



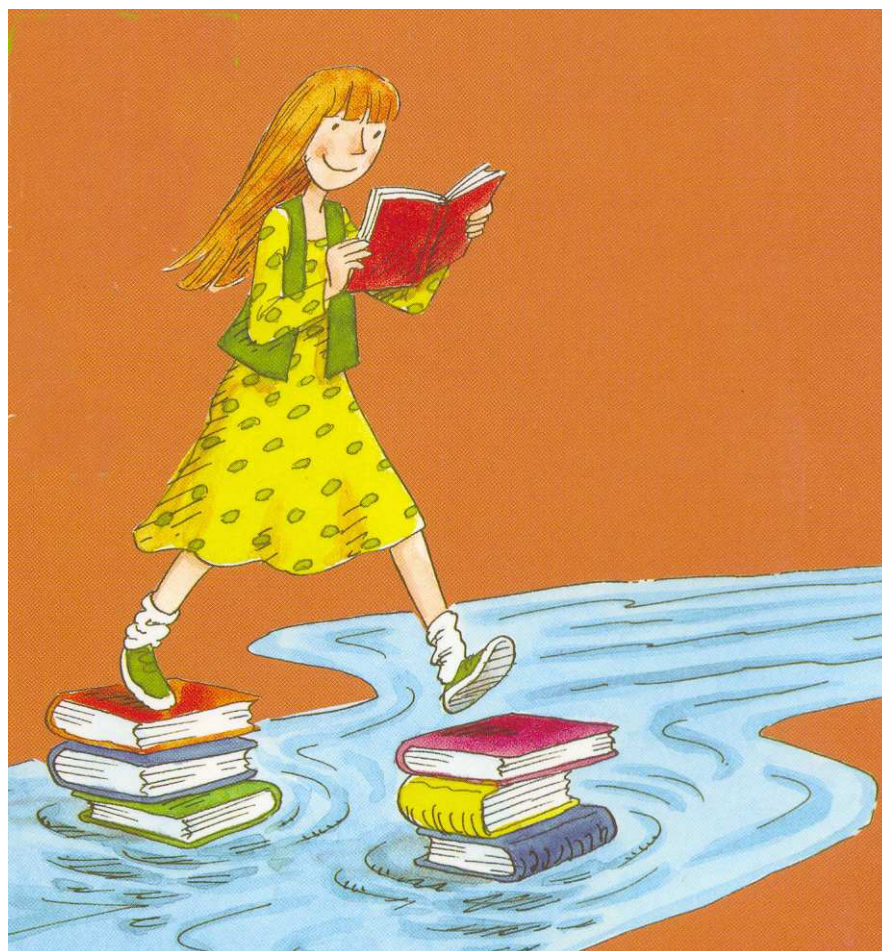
Scuola Media Statale

Sede di Città

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DI ISTITUTO

CLASSE TERZA

Insieme per un cammino di formazione



Un passo verso il futuro

Anno Scolastico 2010/2011

Indirizzo sito internet della scuola: www.istruzione.sm/mediac1

INDICE GENERALE

Presentazione del fascicolo.....	pag. 3
Legge sulle finalità della scuola.....	pag. 4
Programmazione Educativa di Istituto.....	pag. 5
Regolamento di Istituto.....	pag. 7
Assemblee ed incontri.....	pag. 10
Organigramma ed orario di ricevimento insegnanti.....	pag. 11
Programmazione Educativa e Didattica del Consiglio di Classe.....	pag. 15
Materie d'insegnamento.....	pag. 18
Sintesi della programmazione didattica annuale di:	
• Religione.....	pag. 19
• Italiano.....	pag. 20
• Storia, Ed. Civica e Geografia.....	pag. 22
• Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.....	pag. 24
• Inglese e Francese.....	pag. 27
• Ed. Artistica.....	pag. 32
• Ed. Tecnica.....	pag. 33
• Ed. Musicale.....	pag. 35
• Ed. Fisica.....	pag. 36
Indicazioni per programmazione attività sportive curricolari	pag. 39
Indice dei progetti.....	pag. 40
Educazione alla cittadinanza: Tutti a scuola...non uno di meno.....	pag. 41
Progetto orientamento.....	pag. 44
Progetto cuore.....	pag. 45
Stiamo cambiando ... impariamo a “ri-conoscerci”.....	pag. 46
Matematica in apprendimento cooperativo: i numeri relativi.....	pag. 47
Educazione stradale.....	pag. 48
Curricolo di alfabetizzazione informatica.....	pag. 50
Progetto interdisciplinare: Teatro e letteratura.....	pag. 51
Appendice.....	pag. 53
Organismi collegiali di gestione della scuola.....	pag. 54
La biblioteca.....	pag. 56
Regolamento della biblioteca.....	pag. 57
Centro di Documentazione / Biblioteca insegnanti.....	pag. 58
Calendario scolastico	

Il fascicolo intende presentare l'Offerta formativa di questa scuola per evidenziare il processo di insegnamento-apprendimento e di conseguenza attivare la collaborazione delle famiglie in tutti i momenti educativi.

Le diverse programmazioni, i percorsi, i progetti formativi di istituto integrativi dei curricoli disciplinari e le note organizzative permettono alle famiglie di partecipare alla vita scolastica dei loro figli conoscendone le articolazioni sia formative che didattiche.

FINALITA' DELLA SCUOLA E DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Art. 1

L'educazione della persona rappresenta un bene e una priorità fondamentale per la Repubblica e per lo sviluppo morale, civile ed economico del Paese.

Il sistema di istruzione e di formazione, la famiglia e gli altri soggetti sociali con valenza formativa, collaborando secondo il principio della sussidiarietà e nel rispetto dell'autonomia di ciascun ambito e dei doveri propri di ciascuna istituzione, tutelano e promuovono la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità e attitudini, per un inserimento attivo e responsabile nella società.

Nella scuola si attua il diritto all'istruzione e alla formazione di ogni persona, senza discriminazioni di nessun tipo e nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, attraverso la comunicazione dei saperi, la scoperta progressiva della realtà, l'esercizio del metodo critico, della ricerca e del confronto, l'esperienza dello studio e la proposta di forme di convivenza civile e democratica.

(LEGGE 12 febbraio 1998, n. 21)

Programmazione Educativa di Istituto

Finalità

"Il sistema di istruzione e di formazione, la famiglia e gli altri soggetti sociali con valenza formativa, collaborando secondo il principio della sussidiarietà e nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione, tutelano e promuovono la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità e attitudini, per un inserimento attivo e responsabile nella società." (Legge 12 febbraio 1998 n.21)

Nella Scuola Media il complesso delle strategie educative ha come finalità generale la formazione della personalità dell'alunno e l'attuazione del diritto allo studio, inoltre tende a migliorare la qualità dell'offerta formativa mediante una proposta culturale che consenta di:

- favorire la conquista di capacità (logiche, scientifiche, operative) e di abilità che concorrono alla progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- attivare comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile e democratica di realtà umane, culturali, religiose e sociali diverse;
- facilitare ciascun allievo nello sviluppo delle proprie attitudini, ottimizzandone il profitto, per ridurre fenomeni di insuccesso scolastico;
- contribuire a realizzare la continuità del processo formativo mediante forme di raccordo pedagogico e curricolare con gli altri ordini di scuola;
- realizzare un percorso formativo unitario, anche all'interno del Consiglio di Classe, in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno;
- favorire l'inserimento di allievi in difficoltà, programmando gli interventi educativi in modo da assicurare il loro massimo sviluppo e quello dei gruppi in cui si trovano;
- promuovere l'iniziativa del singolo, potenziando le capacità di scelta e di decisione, al fine di fornire strumenti utili ad orientarsi nel contesto sociale;
- sviluppare la riflessione e la consapevolezza critica su tematiche inerenti alla Convivenza civile;
- sviluppare il senso dell'appartenenza consapevole al proprio Stato.

Indicazioni di Metodo

"Nella scuola si attua il diritto all'istruzione e alla formazione di ogni persona, senza discriminazioni di nessun tipo e nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, attraverso:

"la comunicazione dei saperi, la scoperta progressiva della realtà, l'esercizio del metodo critico, della ricerca e del confronto, l'esperienza della studio, la proposta di forme di convivenza civile e democratica"
(Legge 12 febbraio 1998 n.21)

Pertanto le scelte metodologiche disciplinari pur nella loro specificità, seguiranno linee guida comuni tendenti a:

- adeguare i piani di studio ai bisogni formativi della classe e privilegiando metodi di insegnamento interattivi e facilitanti l'apprendimento;

- stimolare l'approccio interdisciplinare, per aiutare gli alunni a superare una visione frammentaria del sapere;
- rispettare tempi e ritmi diversi di apprendimento attivando, se necessario, interventi individualizzati;
- favorire il dialogo per permettere agli alunni una partecipazione consapevole;
- promuovere esperienze di motivazione allo studio e di potenziamento dell'apprendimento, al fine di creare le condizioni per l'acquisizione di una solida preparazione;
- attuare forme di collaborazione e di dialogo con la famiglia, in modo da favorire un percorso formativo unitario per ogni allievo;
- potenziare le capacità espressive;
- consolidare rapporti fondati su fiducia, stima e rispetto reciproci;
- prestare costante attenzione al comportamento degli alunni, affinché rispettino consapevolmente le norme educative;
- pianificare interventi educativi e didattici di sostegno, valorizzando le risorse di ciascun alunno, mediante il coinvolgimento nella programmazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e la collaborazione dei consulenti scolastici del Servizio Minori;
- realizzare attività di accoglienza e/o di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio tra differenti ordini di scuola;

Verifiche e Valutazioni

La valutazione sarà effettuata mediante verifiche che avranno una cadenza periodica e permetteranno di accertare il grado di acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte dei ragazzi al fine di renderli consapevoli del loro cammino formativo.

Il giudizio finale, accanto alle valutazioni degli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, terrà conto:

- dell'acquisizione di un metodo di studio;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- dell'impegno;
- del rispetto degli altri e delle cose;
- del comportamento.

Il Collegio Docenti

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La collaborazione fra scuola e famiglia è indispensabile per promuovere la crescita della personalità del ragazzo; uno dei punti fondanti di tale cooperazione è rappresentato dalla condivisione delle regole di convivenza civile. Pertanto genitori, insegnanti, personale non docente e alunni sono chiamati a collaborare fra loro, considerando il presente regolamento come momento educativo e formativo, in linea con le finalità generali della scuola.

1. Orario delle lezioni

Ore	Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato	Ore	Martedì Giovedì
I	Ore 8.00/8.02 – 9.00	I	Ore 8.00/8.02 – 8.50
II	Ore 9.00 – 9.55	II	Ore 8.50 – 9.40
Intervallo	Ore 9.55 – 10.15	III	Ore 9.40 – 10.30
III	Ore 10.15 – 11.10	Intervallo	Ore 10.30 – 10.45
IV	Ore 11.10 – 12.05	IV	Ore 10.45 – 11.30
V	Ore 12.05 – 13.00	V	Ore 11.30 – 12.15
		VI	Ore 12.15 – 13.00

2. Libretto delle comunicazioni scuola-famiglia

Insegnanti e genitori utilizzeranno il libretto per uno scambio reciproco di informazioni, come documentazione dell'andamento scolastico dei ragazzi, per la giustificazione delle assenze e per le entrate e uscite fuori orario. Gli insegnanti scriveranno sul libretto eventuali comunicazioni e trascriveranno i risultati delle verifiche o le note disciplinari. I genitori dovranno controllare quotidianamente il libretto e controfirmare sistematicamente le varie comunicazioni. L'alunno è responsabile del libretto che deve sempre avere con sé: in caso contrario, la mancanza verrà segnalata sul Registro di Classe e la famiglia contattata. Il libretto va firmato dai genitori o da chi ne fa le veci, deve essere tenuto con cura e non è permesso l'uso del correttore. In caso di smarrimento o di completamento del libretto, i genitori ne richiederanno uno nuovo presso la Segreteria.

3. Ingresso

Gli alunni entrano in classe in modo sollecito e ordinato al suono della prima campana. Al suono della seconda campana la porta dell'Istituto verrà chiusa. Qualora un ragazzo si presenti in ritardo a scuola potrà essere ammesso in classe solo dopo aver presentato in Presidenza "il permesso di entrata fuori orario", contenuto nel libretto delle comunicazioni scuola-famiglia firmato da un genitore.

Prima dell'inizio delle lezioni il personale non-docente è responsabile della sorveglianza solo all'interno dell'edificio scolastico.

4. Avvicendamenti

Agli insegnanti compete la vigilanza sulla classe per l'intero orario di lezione e anche per i momenti di avvicendamento durante i quali i ragazzi dovranno restare in aula.

Particolare attenzione dovrà essere prestata nei confronti delle classi prime fino a quando gli alunni non avranno acquisito una chiara conoscenza logistica degli ambienti e della struttura

scolastica. Durante gli spostamenti gli alunni dovranno recarsi nelle aule specifiche, nei laboratori e in palestra in modo ordinato, sollecito e silenzioso.

5. Intervallo

L'intervallo rappresenta il momento di vita scolastica di maggior indipendenza ed autonomia per gli studenti e quindi anche il momento più direttamente affidato al loro senso di responsabilità ed autogestione.

La vigilanza sui ragazzi spetta agli insegnanti dell'ora precedente.

Gli alunni devono procurarsi la merenda al mattino prima di entrare nell'Istituto poiché è solo a discrezione dell'insegnante accompagnare l'intera classe all'esterno dell'edificio.

6. Uscita

Al termine delle lezioni, e non prima del suono della campana, gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare le classi fino alle uscite.

Il primo suono di campana indica l'uscita per le classi che si trovano:

- nel seminterrato,
- al secondo piano della scala 1 e 2,
- al piano terra (attraverso l'uscita secondaria)
- in palestra.

Il secondo suono di campana indica l'uscita per le classi situate al primo piano della scala 1 e della scala 2.

Qualora un alunno debba uscire in anticipo per visite mediche o altri motivi personali, dovrà utilizzare il permesso di uscita fuori orario contenuto nel libretto delle comunicazioni scuola-famiglia, dopo averlo comunicato all'insegnante che a sua volta annoterà l'assenza sul registro di classe.

7. Assenze

Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro in classe dell'alunno utilizzando il libretto. In caso contrario, la mancanza verrà segnalata sul Registro di Classe e la famiglia contattata.

Gli insegnanti della prima ora devono controllare le presenze e giustificare le assenze:

- quelle ordinarie, con l'utilizzo del libretto,
- quelle per malattia (di 5 o più giorni consecutivi), con l'utilizzo del libretto e certificato medico
- quelle per motivi familiari con l'utilizzo del libretto e del modulo predisposto dalla Segreteria.

In caso di assenze prolungate per viaggi/vacanze, è importante che la famiglia avvisi il Coordinatore di classe e sappia che l'attività scolastica procederà regolarmente.

In caso di assenze sospette gli insegnanti informeranno il Coordinatore di classe e la Presidenza.

8. Norme di comportamento

In caso di effettiva necessità la famiglia può comunicare con il proprio figlio telefonando a scuola, il messaggio sarà trasmesso nel cambio dell'ora, e l'insegnante può autorizzare l'alunno a telefonare a casa, utilizzando il telefono della scuola.

È vietato l'utilizzo del cellulare durante l'intera mattinata scolastica, pena il ritiro dell'apparecchio da parte del docente e suo conseguente deposito in Presidenza. Successivamente la Presidenza convocherà i genitori dell'alunno per la restituzione del telefono.

Agli alunni è richiesto di presentarsi ordinati e con abbigliamento decoroso e adeguato alle attività scolastiche e nel rispetto delle norme di convivenza civile.

Nel caso la norma non venga rispettata i genitori verranno contattati ed invitati ad intervenire.

Gli alunni devono avere un comportamento corretto e usare un linguaggio educato e rispettoso nei confronti di adulti e compagni, la non osservanza verrà segnalata con una nota disciplinare.

Gli alunni sono tenuti a conservare con cura e a portare ogni giorno il materiale occorrente per le attività scolastiche attenendosi alle indicazioni degli insegnanti, evitando il superfluo. Pertanto i genitori sono invitati a collaborare, soprattutto nelle classi prime, affinché gli alunni giungano ad una piena autonomia nella gestione del materiale scolastico ed evitino un peso eccessivo dello zaino.

In caso di smarrimento dei libri di testo o della biblioteca lo studente è tenuto ad acquistarli a proprie spese.

La scuola non è responsabile di eventuali danneggiamenti o smarrimenti di capi di abbigliamento, di oggetti preziosi, di denaro e di strumenti particolarmente pregiati che dovessero verificarsi durante l'orario delle lezioni.

Gli alunni possono chiedere all'insegnante di recarsi in bagno, tranne che durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo. L'insegnante, onde evitare frequenti interruzioni delle lezioni, valuterà l'opportunità a seconda della situazione.

Gli alunni possono accedere ai laboratori di informatica e di scienze, alle aule specifiche, alla palestra e alla biblioteca, ed utilizzarne le attrezzature, solo in presenza dell'insegnante e/o del tecnico preposto.

9. Note disciplinari

Per nota disciplinare si intende la segnalazione sul Registro di Classe e sul libretto delle comunicazioni di un comportamento scorretto ed offensivo dello studente nei confronti di persone o cose.

La Presidenza potrà intervenire tempestivamente nei casi in cui il livello di gravità lo richieda e ciascun Consiglio di Classe adotterà poi i provvedimenti ritenuti più opportuni.

Qualora il caso fosse particolarmente grave o persistente il Coordinatore consulterà i colleghi, convocherà i genitori dell'alunno ed eventualmente il Consiglio di Classe per individuare gli interventi più adeguati. Il Consiglio di Classe, integrato dal Preside e dai due rappresentanti dei genitori (art. 4, legge 124/1990), può ricorrere alla sospensione temporanea dell'alunno dalle attività scolastiche.

Chiunque arrechi danno a strutture, materiale didattico o alle cose della scuola o dei compagni, oltre alle implicazioni di carattere disciplinare, è tenuto al risarcimento integrale.

10. Infortuni

In caso di indisposizione o infortunio durante l'orario scolastico l'alunno farà riferimento all'insegnante e saranno adottati gli interventi necessari secondo la gravità del caso.

Nell'eventualità di un infortunio la famiglia sarà subito informata dell'accaduto e dovrà comunicare tempestivamente alla scuola l'esito di ogni eventuale riscontro medico successivo, anche al fine di dare avvio alla pratica di copertura assicurativa.

ASSEMBLEE ED INCONTRI

I rapporti scuola-famiglia si svolgono attraverso momenti istituzionali (organismi collegiali previsti dagli *organi collegiali di gestione*) e attraverso incontri individuali di colloquio fra genitori e insegnanti.

Nel mese di **ottobre** verranno illustrate la programmazione e le attività su cui gli insegnanti intendono chiedere la collaborazione delle famiglie.

Nel mese di **marzo** si farà il punto sull'attività svolta in base alla programmazione e ai progetti d'istituto.

Nei mesi di **dicembre** ed **aprile** si svolgeranno i colloqui individuali con gli insegnanti per la reciproca informazione sul singolo alunno.

Nel corso dell'anno i genitori possono chiedere, tramite i loro rappresentanti, la convocazione di assemblee straordinarie, qualora lo ritengano necessario.

Nel corso della settimana ogni insegnante è a disposizione dei genitori per un'ora al mattino, secondo il calendario presente nel fascicolo.

Eventuali disagi o difficoltà dei ragazzi oppure problemi di carattere più generale potranno essere segnalati dalle famiglie ai singoli insegnanti oppure riferiti alla dirigenza.

ORGANIGRAMMA ed ORARIO DI RICEVIMENTO INSEGNANTI**ANNO SCOLASTICO 2010-2011****DIRIGENTE SCOLASTICO****Prof. Ezio Righi****Il Dirigente riceve i genitori degli alunni su appuntamento (tel. 0549-883144)****VICE DIRIGENTE SCOLASTICO****Prof.ssa De Luca Franca****La Vice Dirigente riceve i genitori degli alunni su appuntamento (tel. 0549-883145)**

Insegnante	Materia	Classi	Orario di ricevimento
Baccocchi Gian Carlo	ed. fisica	Corso D-E-F	Lunedì 10.15
Belloni Gabriela	scienze matematiche <u>coordinatrice 1B</u>	1-2-3-B	Martedì 9.40
Bernardi Manuela	scienze matematiche <u>coordinatrice 1E</u>	1-2-3-E	Giovedì 11.30
Bernardi Sabrina	lettere <u>coordinatrice 3F</u>	1F-3F	Venerdì 11.10
Bernucci Jean Franco	ed. artistica	corso A-B-C	Sabato 10.15
Cardelli Angelo Luca	scienze matematiche <u>coordinatore 1A</u>	1-2-3-A	Lunedì 10.15
Cecchetti Sabrina	lettere <u>coordinatrice 2E</u>	1E-2E	Martedì 10.45
Cenci Silva	lettere <u>coordinatore 2F</u>	1F-2F	Martedì 10.45
Cervellini Marco	ed. musicale	Corso ABC	Venerdì 11.10
Cesarini Catia	ed. tecnica	Corso E-F	Martedì 11.30
Cesarini Elisabetta	lettere <u>coordinatrice 2B</u>	1B-2B	Lunedì 9.00
Fantini Fabrizia	scienze matematiche <u>coordinatrice 1F</u>	1-2-3-F	Sabato 11.10
Galassi Marina	ed. tecnica	corso C-D	Martedì 11.30
Gantner Irene	inglese	2C-2D	Sabato 10.15
Guerra Fiorella	scienze matematiche <u>coordinatrice 1D</u>	1-2-3- D	Giovedì 11.30
Guidi J. Domenico	ed. tecnica	corso A-B	Sabato 10.15
Lazzari Francesca	lettere <u>coordinatrice 3E</u>	1E-3E	Giovedì 10.45
Lazzarini Laura	lettere <u>coordinatrice 2A</u>	1A-2A	Sabato 9.00
Lettoli Roberto	ed. artistica	Corso D-E-F	Lunedì 10.15
Mainardi Eleonora	inglese	Corso E-F	Mercoledì 10.15
Marcucci Barbara	francese	Corso A-B-C	Sabato 11.10
Mazzini Ginetta	religione	Corso A-B-C D-E-F	Mercoledì 10.15
Mularoni Loredana	inglese	corso A-B	Mercoledì 11.10
Paci Sabrina	francese	corso D-E-F	Sabato 10.15
Riccardi Riccardo	ed. musicale	corso D-E-F	Lunedì 11.10
Righi Roberta	lettere <u>coordinatrice 3A</u>	1A-3A	Martedì 10.45

Rossi Linda	lettere <u>coordinatrice 3B</u>	1B-3B	Lunedì 10.15
Rosti P. Marino	ed. fisica	corso A-B-C	Lunedì 10.15
Serra Sandra	lettere <u>coordinatrice 2C</u>	1C-2C	Mercoledì 10.15
Valli Giulia	inglese	3C-3D	Martedì 11.30
Venerucci Roberta	lettere <u>coordinatrice 3D</u>	1D- 3D	Giovedì 10.45
Vicini Boris	scienze matematiche <u>coordinatore 1C</u>	corso C	Martedì 9.40
Zavoli Andrea	lettere <u>coordinatore 3C</u>	1C-3C	Giovedì 10.45
Zonzini M. Elena	lettere <u>coordinatrice 2D</u>	1D-2D	Martedì 10.45

Insegnanti di sostegno (ad orario parziale)			
Arseni Elisabetta	Lettere	Muratori Vanessa	Lettere
Benzi Simona	Lettere	Lazzarini Tiziana	Scienze-matematiche
Camilloni Chantal	Lettere	Loschi Antonella	Lettere
Canarezza Anna Maria	Lettere	Pazzaglia Valentina	Ed . artistica
Cavalli Monica	Inglese	Signorotti Angela	Lettere
Docci Maura	Scienze-matematiche	Valli Giulia	Inglese
Giannini Roberta	Lettere	Valentini Nadia	Inglese
Mazza Errico	Lettere	Zuena Barbara	Scienze-matematiche
Morri Daniela	Scienze-matematiche		

Insegnanti distaccati			
Giusti Rosanna	distaccata presso il <u>Centro di Documentazione</u>	con orario completo	tel. 883181
Tini Dorotea	distaccata presso il <u>Centro di Documentazione</u>	con orario completo	tel. 883182
Capicchioni Daniela	distaccata presso la biblioteca		tel. 883147
Mazza Paolo	coordinatore Educazione fisica		tel. 883186

Collaboratore Esercitazioni Tecnico-Pratiche	
Ciacci Corrado	tel.0549-883149

PERSONALE AMMINISTRATIVO DI SEGRETERIA	
Amerighi Alessandra	-Collaboratore Amministrativo Specializzato
Maiani Agata	-Segretario
Gasperoni Paola	- Addetto di segreteria

ADDETTI A MANSIONI PRIMARIE

Benigni Enrica
Biaggini Rosa Grazia
Bindi Fabiola
Capicchioni Gabriele
Casadei Maria Pia
Del Vecchio Giacomo
Fristad Mona

Moretti Rosanna
Piergiovanni Antonella
Ragini Marinella
Szeromska Monika
Valli Floriano
Valli Oredana

Paolo Baldelli Addetto tecnico

PROGRAMMAZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE

❖ CONSIGLIO DI CLASSE

❖ DISCIPLINE

REPUBBLICA DI SAN MARINO

SCUOLA MEDIA STATALE – SEDE DI CITTA’ ANNO SCOLASTICO 2010/2011 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DEL C.d.C. TERZA MEDIA

PREMESSA

La programmazione educativa del Consiglio di Classe si pone come obiettivo fondamentale quello di educare gli alunni ad affrontare (pur nella diversità delle situazioni personali, dei ritmi dello sviluppo psicofisico e dei livelli di maturazione) il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza. Gli interventi educativi saranno mirati a favorire nei ragazzi una maggiore coscienza di sé, una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione e ad un consapevole rapporto con il mondo e la società.

FINALITÀ EDUCATIVE

1. Favorire la maturazione di una più consapevole coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, anche in relazione all'orientamento circa le scelte future;
2. tenere comportamenti socialmente e civilmente responsabili, rispetto alla realtà umana e ambientale;
3. creare un contesto favorevole per stabilire rapporti interpersonali basati sul rispetto reciproco, la collaborazione e la solidarietà, favorendo l'integrazione delle diversità;
4. facilitare ciascun allievo nello sviluppo delle proprie attitudini;
5. arricchire la sensibilità estetica e le capacità creative;
6. potenziare e arricchire le capacità logiche, operative, espressive e comunicative;
7. sviluppare la riflessione e la consapevolezza critica su problemi d'interesse collettivo (Progetti d'Istituto relativi all'educazione ambientale, sanitaria, alimentare, stradale e civica);
8. ampliare la conoscenza del territorio, della storia, della cultura sammarinese per una consapevole maturazione della propria coscienza civica e appartenenza allo Stato;
9. contribuire alla realizzazione di un processo educativo organico mediante la collaborazione all'interno del C.d.C., fra docenti e famiglie, con enti istituzionali e servizi sociali;
10. promuovere l'iniziativa degli alunni, potenziando le capacità di scelta e di decisione, affinché possano meglio orientarsi nel contesto sociale;
11. attuare interventi educativi appropriati alle esigenze del gruppo classe, ponendo particolare attenzione agli alunni con difficoltà.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Prestare ascolto e attenzione durante la lezione, evitando interventi non pertinenti;
2. usare i testi, i materiali didattici e gli strumenti informatici con crescente padronanza avendone sempre rispetto e cura;
3. acquisire una progressiva autonomia nello svolgimento del lavoro assegnato;
4. utilizzare efficacemente la correzione collettiva dei compiti, in modo da trasformarla in un momento di autocorrezione e di autovalutazione;
5. pianificare i compiti settimanalmente in modo da evitare accumuli eccessivi di lavoro;
6. aggiornarsi sul lavoro svolto in classe durante eventuali assenze;
7. prendere appunti durante la spiegazione e ricorrere a metodi adeguati per aiutarsi nello studio (schemi, parole chiave, ecc.);

8. consolidare le competenze linguistiche orali e scritte, come strumenti fondamentali di comunicazione e di apprendimento;
9. potenziare le capacità di osservazione, descrizione, analisi, sintesi e astrazione per giungere alla elaborazione logica delle conoscenze;
10. approfondire la conoscenza e l'uso delle tecniche e dei linguaggi specifici;
11. realizzare percorsi di ricerca individuale e di gruppo;
12. elaborare interpretazioni personali;
13. perfezionare il metodo di studio sia nel lavoro individuale, sia in quello di gruppo;
14. sviluppare la capacità di cogliere l'unitarietà del sapere attraverso un approccio interdisciplinare anche in preparazione al colloquio d'esame.

METODI E STRUMENTI

Gli insegnanti, confrontandosi periodicamente all'interno del C.d.C., adotteranno le seguenti strategie comuni per perseguire gli obiettivi concordati:

1. adeguare le unità di apprendimento ai bisogni formativi della classe;
2. privilegiare metodi d'insegnamento interattivi e facilitanti l'apprendimento (cooperative learning, ricerche individuali e di gruppo);
3. rispettare tempi e ritmi diversi di apprendimento, predisponendo, se necessario, interventi personalizzati, attività di recupero e di potenziamento;
4. attivare strategie di motivazione allo studio;
5. favorire la forma dialogica per permettere agli alunni di intervenire criticamente sia per potenziare le loro capacità espressive e razionali, sia per consolidare in classe rapporti fondati su fiducia, stima e rispetto reciproco;
6. promuovere momenti di confronto e di dibattito;
7. progettare lavori interdisciplinari e/o in collaborazione con insegnanti di altre classi;
8. utilizzare, oltre ai libri di testo, altri strumenti quali laboratori, libri, riviste, audiovisivi, computer ...
9. programmare uscite di studio, visite a mostre ed incontri con esperti, partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici;
10. fornire informazioni e strumenti per aiutare l'alunno nella scelta del successivo percorso di studio;
11. prestare costante attenzione al comportamento degli alunni ed attivare interventi per renderli consapevoli della necessità di rispettare le norme che regolano la vita scolastica ed extrascolastica;
12. promuovere forme di collaborazione con le famiglie;
13. utilizzare il libretto scuola-famiglia per informare i genitori sulle valutazioni ottenute dagli alunni e sul comportamento.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del percorso formativo.

Gli alunni saranno sottoposti a periodiche prove scritte ed orali per registrare con continuità i risultati raggiunti, al fine di verificare se i contenuti ed i metodi usati sono funzionali agli obiettivi prefissati. Sarà così possibile intervenire con eventuali strategie di recupero e di potenziamento.

Il giudizio globale verrà formulato sulla base dei seguenti criteri:

1. comportamento;
2. rispetto degli altri e delle cose;
3. attenzione, interesse ed impegno;
4. partecipazione alla vita scolastica;
5. conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline;
6. elaborazione, applicazione e padronanza delle conoscenze e delle tecniche;
7. competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici;
8. acquisizione di un metodo di studio;
9. progresso rispetto al livello di partenza.

La valutazione nelle singole discipline, secondo la nuova normativa (Legge n° 56 del 27/04/2009), sarà espressa in decimi. Il giudizio globale sarà preceduto dal voto di comportamento espresso anch'esso in decimi.

Il Consiglio di Classe

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI		
	Classe I	Classe II	Classe III
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	7	7	7
STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA	4	4	4
SCIENZE MATEM., CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	6	6	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3	3	3
LINGUA STRANIERA: FRANCESE	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. TECNICA	3	3	3
ED. MUSICALE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Anno scolastico 2010/2011

Disciplina Religione

Classe Terza

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CONOSCENZE	ABILITÀ
Fede e scienza: letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	Confrontare spiegazioni religiose scientifiche del mondo e della vita.
Il progetto di vita e la vocazione umana.	Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi. Descrivere l'insegnamento cristiano riguardo ai rapporti interpersonali, all'affettività e alla sessualità.
Il cristianesimo e il pluralismo religioso.	Conoscere le peculiari caratteristiche di altre religioni. Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose. Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.
Gesù, speranza per l'umanità. Il decalogo, il comandamento nuovo e le beatitudini nella vita dei cristiani.	Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un personale progetto di vita. Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali: affettività e sessualità. Conoscere le forme di volontariato anche all'interno della Repubblica di San Marino.
Il cristianesimo nella cultura attuale e nell'arte contemporanea. Il Santo Marino nella cultura e nell'arte sammarinese. Vita e morte nella visione cristiana e nelle altre religioni.	Conoscere alcuni aspetti dell'iconografia cristiana in particolare quella sammarinese. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura contemporanea con la proposta cristiana. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi. Cogliere attraverso la vita del Santo e di altri personaggi transitati in Repubblica, le loro testimonianze e scelte fatte all'insegna dei valori cristiani come: la libertà, la solidarietà e la giustizia. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.

Nello specifico si aderisce al progetto interdisciplinare: "Tutti a scuola..... non uno di meno"

L'insegnante Mazzini Ginette

Programmazione di Italiano per le Classi terze

FINALITÀ

Per giungere alla padronanza attiva della lingua, che è obiettivo triennale, si cercherà di far conseguire agli studenti un adeguato possesso dell’espressione linguistica, orale e scritta, nella varietà delle sue forme e funzioni, coerente e corretta nell’ortografia e nella morfosintassi, scorrevole e creativa nell’elaborazione dei contenuti.

L’alunno dovrà acquisire la capacità di rispondere alle esigenze comunicative poste dal contesto sociale, di sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere e di esprimere la sua personalità, avvalendosi del mezzo linguistico per inserirsi pienamente nella realtà che lo circonda.

Nella Scuola Media l’insegnamento dell’Italiano ha le seguenti finalità:

1. esprimere l’esperienza di sé e del mondo culturale e naturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base;
2. comunicare attivamente e correttamente con gli altri;
3. accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza con crescente consapevolezza e capacità di approfondimento;
4. sviluppare le abilità cognitive, riflessive, astrattive, critiche e creative;
5. potenziare le capacità di scelta e di decisione per orientarsi nel contesto sociale;
6. arricchire il proprio patrimonio culturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Comprensione della lingua orale e scritta

- 1.1 Potenziare le capacità di ascolto attivo e consapevole;
- 1.2 rielaborare i contenuti in forma personale attraverso appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi;
- 1.3 individuare nelle diverse situazioni comunicative fonti, contenuti, modalità e finalità di linguaggio;
- 1.4 riconoscere le caratteristiche di alcuni generi letterari (struttura, forma, linguaggio, scopo);
- 1.5 analizzare vari tipi di testo ampliando e perfezionando le diverse tecniche acquisite (scomposizione in sequenze, ricostruzione in forma analitica e sintetica, parole-chiave, ...);
- 1.6 comprendere un testo, cogliendone e valutandone i temi principali;
- 1.7 identificare ed interpretare le intenzioni comunicative dell’autore;
- 1.8 riconoscere le informazioni implicite;
- 1.9 stabilire relazioni interdisciplinari nell’apprendimento dei contenuti.

Produzione della lingua orale e scritta

- 2.1 Esporre in modo corretto, organico e personale le proprie conoscenze, il proprio pensiero e la propria sfera affettiva;
- 2.2 intervenire in modo pertinente e critico, argomentando idee e opinioni;
- 2.3 elaborare testi, scritti e orali, in forma coerente e creativa, attenendosi alle caratteristiche delle diverse tipologie testuali;
- 2.4 potenziare la pratica di revisione e autocorrezione dei propri elaborati;
- 2.5 elaborare sintesi in forma adeguata alla natura del testo di partenza e in funzione dello scopo;
- 2.6 riorganizzare informazioni in appunti, tabelle e schemi.

Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua

- 3.1 Conoscere le strutture e le funzioni sintattiche della lingua;
- 3.2 riconoscere caratteristiche e funzioni dei linguaggi settoriali;
- 3.3 riflettere su alcuni aspetti evolutivi della lingua italiana;
- 3.4 conoscere ed utilizzare le principali strutture metriche e retoriche;
- 3.5 ampliare il patrimonio lessicale.

CONTENUTI

1. Nuclei tematici (il mondo dei sentimenti nell'adolescenza, orientamento, ambiente, mondo del lavoro, educazione alla partecipazione e alla democrazia, educazione alla pace e ai diritti umani...);
2. il testo narrativo (racconto, novella, romanzo);
3. il testo poetico;
4. il testo argomentativo;
5. il testo informativo ed espositivo;
6. il quotidiano e i mass-media;
7. il cinema e/o il teatro;
8. cenni di storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento con lettura ed analisi di testi;
9. riflessione linguistica (morfologia e sintassi della proposizione e del periodo).

METODI E STRUMENTI

1. Attività di arricchimento lessicale ed approfondimento etimologico dei termini;
2. esercitazioni orali e scritte finalizzate alla competenza ortografica, morfologica e sintattica;
3. analisi di vari tipi di testo: descrittivi, argomentativi, informativi, espositivi; narrativi e poetici;
4. produzione di elaborati in relazione ai generi testuali affrontati;
5. produzione di testi utili allo studio: riassunti, parafrasi, appunti, mappe concettuali, schemi;
6. letture antologiche e letture guidate di una o più opere di narrativa;
7. lavori individuali o in piccoli gruppi, cooperative learning, lezioni frontali e dialogate, discussioni guidate o libere, ricerche, attività di laboratorio;
8. lettura analitica e selettiva dei libri di testo, di documenti scritti, giornali e riviste, utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali;
9. uscite didattiche;
10. eventuale partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è uno strumento indispensabile per valutare i progressi didattici dell'alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove saranno sistematiche e periodiche e avverranno attraverso:

1. esposizione orale;
2. produzione di testi scritti;
3. questionari;
4. relazioni;
5. ricerche;
6. osservazione e spiegazione di immagini.

La valutazione globale verrà formulata tenendo presente i seguenti punti di riferimento:

1. situazione di partenza e progressi compiuti da ogni singolo alunno in relazione agli obiettivi prefissati;
2. comportamento, interesse, impegno;
3. abilità e conoscenze acquisite;
4. capacità di rielaborazione personale.

Gli insegnanti di Lettere

Corso A: *Roberta Righi*

Corso B: *Linda Rossi*

Corso C: *Andrea Zavoli*

Corso D: *Roberta Venerucci*

Corso E: *Francesca Lazzari*

Corso F: *Sabrina Bernardi*

**SCUOLA MEDIA STATALE – SEDE DI CITTA’
ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

**PROGRAMMAZIONE DI STORIA E GEOGRAFIA
PER LE CLASSI TERZE**

FINALITÀ

Lo studio della storia e della geografia è finalizzato alla comprensione del passato e della realtà presente, attraverso la consapevolezza che ogni avvenimento è inserito in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali. Promuove la riflessione sui valori e le regole della democrazia, la conoscenza di altre culture e il rispetto delle diversità. Contribuisce pertanto alla formazione della persona e del cittadino responsabile, consapevole dei diritti-doveri propri e altrui, rispettoso di sé, degli altri e del patrimonio ambientale e culturale.

Tali discipline inoltre offrono al ragazzo gli strumenti necessari per orientarsi e per collocarsi nello spazio e nel tempo, premesse indispensabili all’acquisizione di una chiara conoscenza di sé e della comunità alla quale appartiene.

La storia e la geografia, inoltre, contribuiscono a preparare l’alunno ad esercitare la libertà e la responsabilità come futuro cittadino del mondo e consentono lo sviluppo di un’identità culturale radicata nella storia del proprio paese.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Potenziare la conoscenza e l’utilizzo degli strumenti di base necessari per una corretta impostazione dell’indagine storico - geografica (codici, terminologia specifica, simbologia, carte tematiche, documenti, fonti, ecc.);
2. analizzare eventi e fenomeni tramite:
 - a) collocazione nello spazio e nel tempo,
 - b) ricerca di cause e conseguenze,
 - c) conoscenza degli aspetti fisici, antropici, ambientali, politici, economici, religiosi, di realtà extraeuropee, ecc.;
3. cogliere le analogie fra passato e presente, fra culture diverse e l’interazione uomo – ambiente;
4. conoscere e rispettare realtà antropiche e socio-culturali diverse;
5. riconoscere l’importanza dello sviluppo della scienza, della letteratura, dell’arte, del pensiero come aspetti integranti di una civiltà;
6. riflettere sulle norme che regolano la vita sociale e sui fondamentali diritti dell’uomo e sui diritti - doveri del cittadino;
7. conoscere i principali organismi internazionali e le loro funzioni;
8. conoscere le istituzioni sammarinesi e le loro funzioni;
9. ampliare la conoscenza del territorio, della storia e della cultura sammarinese.

CONTENUTI

STORIA

- * La Restaurazione
- * I moti rivoluzionari
- * Il Risorgimento
- * L’Italia post-risorgimentale
- * L’Europa nella seconda metà dell’Ottocento
- * L’età della seconda rivoluzione industriale
- * Imperialismo e colonialismo
- * La prima guerra mondiale
- * La rivoluzione d’ottobre

- * Il totalitarismo e la seconda guerra mondiale
- * L'Italia repubblicana e democratica
- * Il processo di decolonizzazione - Il neocolonialismo
- * La guerra fredda - Il mondo diviso in due blocchi contrapposti
- * Il "terzo dopoguerra". Conseguenze del crollo del muro di Berlino in Europa e in Italia

Addendum sammarinese

- * Le Istituzioni sammarinesi
- * I principali episodi della storia sammarinese dell' 800 e del '900

GEOGRAFIA

- Continenti e Paesi extraeuropei:
 - ❖ aspetti fisici e climatici; i diversi ambienti;
 - ❖ storia - lingue - religioni - organismi economici e politici;
 - ❖ settori economici e produttivi;
 - ❖ studio di alcuni Stati.
- Tematiche generali:
 - ❖ squilibri dell'economia planetaria;
 - ❖ globalizzazione.
- Addendum sammarinese:
 - ❖ San Marino negli organismi internazionali.

METODI E STRUMENTI

Le unità didattiche saranno sviluppate attraverso metodi cognitivi e operativi differenziati:

1. lettura analitica e selettiva dei libri di testo;
2. costruzione di sintesi mediante mappe concettuali, tabelle e schemi;
3. lezione frontale;
4. lettura e analisi di materiale cartografico, iconografico e di documenti scritti;
5. attività di ricerca individuale o a piccoli gruppi;
6. uso di guide, dépliant turistici, giornali e riviste specializzate, enciclopedie, atlanti, filmati, dizionari, materiale multimediale;
7. discussioni guidate;
8. uscite di studio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell'alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove, sistematiche e periodiche, avverranno sia attraverso interrogazioni, per favorire la corretta esposizione orale, sia mediante prove scritte.

La valutazione si formulerà tenendo presente gli obiettivi fissati, la situazione di partenza dell'alunno, le singole abilità e la capacità di rielaborare i contenuti acquisiti, il progresso, l'interesse, l'impegno e il comportamento.

Gli insegnanti di Lettere

Corso A: *Roberta Righi*

Corso B: *Linda Rossi*

Corso C: *Andrea Zavoli*

Corso D: *Roberta Venerucci*

Corso E: *Francesca Lazzari*

Corso F: *Sabrina Bernardi*

CLASSE TERZA

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**

L'educazione scientifica, che interessa l'intero processo formativo, ha il proprio centro nell'insegnamento delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

La progettazione di percorsi concettuali e didattici, finalizzati alla costruzione della conoscenza scientifica, deve prevedere una effettiva collaborazione reciproca di due aspetti complementari: il momento applicativo e d'indagine e quello cognitivo-intellettuale; obiettivo qualificante è fare acquisire all'alunno il metodo scientifico.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI GENERALI

CONSOLIDARE IL METODO SCIENTIFICO

Tale metodo si concretizza nelle capacità concettuali e operative di :

- Esaminare situazioni fatti e fenomeni
- Riconoscere proprietà varianti e invarianti, analogie e differenze
- Registrare, ordinare e correlare i dati
- Porsi problemi e prospettare soluzioni
- Verificare se vi è rispondenza fra ipotesi formulate e risultati sperimentali
- Inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse

CONSOLIDARE IL LINGUAGGIO SCIENTIFICO

- Comprendere la terminologia scientifica
- Esprimersi in modo chiaro, rigoroso e sintetico
- Usare ed elaborare linguaggi specifici delle scienze

POTENZIARE E CONSOLIDARE LO SPIRITO CRITICO

- Considerare criticamente affermazioni ed informazioni
- Giungere a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli

MATEMATICA

Obiettivi di apprendimento

NUMERI

- ❖ Conoscere i numeri relativi, saper operare con essi e saperli rappresentare sulla retta
- ❖ Acquisire la capacità di astrazione nel passaggio dai numeri ai simboli
- ❖ Distinguere monomi da polinomi e saper operare con essi
- ❖ Conoscere il significato di identità ed equazione
- ❖ Risolvere equazioni di primo grado ad una incognita
- ❖ Risolvere problemi con equazioni individuandone la strategia algebrica

SPAZIO e FIGURE

- ❖ Conoscere, classificare e rappresentare figure solide sul piano
- ❖ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure e le relative formule
- ❖ Saper utilizzare la relazione tra peso e volume

RELAZIONI e FUNZIONI

- ❖ Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà
- ❖ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e per conoscere in particolare l'equazione della retta e dell'iperbole

MISURE, DATI e PREVISIONI

- ❖ Rappresentare insiemi di dati ed eseguire elementari elaborazioni statistiche
- ❖ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare ad essi una probabilità e calcolare la probabilità di qualche evento

SCIENZE

Obiettivi di apprendimento

ASTRONOMIA e SCIENZE della TERRA con ELEMENTI di FISICA e CHIMICA

- ❖ Conoscere gli elementi fondamentali dell'universo, del sistema solare e delle leggi che lo governano
- ❖ Descrivere la struttura, l'evoluzione della terra ed i fenomeni ad essa collegati
- ❖ Acquisire consapevolezza del rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico
- ❖ Conoscere le diverse forme e fonti di energia e le conseguenze derivanti da un uso indiscriminato di esse

BIOLOGIA

- ❖ Completare la conoscenza del corpo umano e del linguaggio specifico ad esso relativo
- ❖ Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni
- ❖ Avviare alla consapevolezza dell'importanza degli aspetti psicologici e sanitari della sessualità
- ❖ Acquisire consapevolezza dei rischi connessi con il fumo e con le droghe
- ❖ Conoscere i meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari

ADDENDUM SAMMARINESE

Una più approfondita conoscenza del nostro territorio e delle sue peculiarità si concretizza attraverso uno studio consapevole degli aspetti naturalistici ed antropici.

- ❖ Conoscere la morfologia e la geologia del territorio sammarinese programmando uscite in collaborazione con il Centro Naturalistico

METODI

L'azione didattica sarà orientata a promuovere osservazioni, riflessioni ed ipotesi, a ricercare strategie, a mettere in evidenza procedimenti per analogia, a favorire il ricorso a ragionamenti plausibili e giustificazioni coerenti.

Sarà data importanza all'intuizione e al gusto della scoperta, in particolare nelle scienze privilegiando le attività di laboratorio, partendo anche dalle esperienze personali dei ragazzi, al fine di suscitare interesse e curiosità.

Particolare cura sarà rivolta alla capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e corretto.

L'apprendimento della matematica dovrà portare alla costruzione, da parte degli allievi, di strutture cognitive, concettuali e logiche che interagiscano e arricchiscano le loro conoscenze; il compito dell'insegnante sarà quello di creare le condizioni più favorevoli ad un apprendimento significativo, assumendo quelle metodologie che portino l'allievo ad essere protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Nel corso del triennio il processo di insegnamento-apprendimento vedrà situazioni sempre più complesse ed astratte: in prima si imposterà il percorso didattico in modo da dare ampio spazio ad attività di manipolazione ed operatività per potenziare soprattutto le capacità di osservazione e di analisi; in seconda e terza media in modo progressivo si proporranno contesti che affinino le capacità di astrazione e deduzione.

CRITERI PER LE VERIFICHE

Ogni fase di lavoro può fornire elementi di valutazione: interventi spontanei durante la discussione in classe, esecuzione dei lavori per casa e osservazione diretta degli studenti in situazioni operative.

Il momento della valutazione non si colloca quindi alla fine del processo di produzione culturale ma lo accompagna nel suo iter di formazione, in modo da verificare se i contenuti ed i metodi usati sono funzionali agli obiettivi prefissati.

E' così possibile intervenire con strategie di recupero al fine di rendere più efficace l'azione didattica.

Le prove di verifica saranno sia orali che scritte: relazioni, domande, interrogazioni, test, completamenti, domande con risposta a scelta multipla, corrispondenze,...e presenteranno difficoltà crescenti in modo da valutare i diversi livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

Saranno oggetto di verifica anche le attività di gruppo finalizzate a stimolare lo spirito di collaborazione e il confronto costruttivo.

Gli insegnanti di Matematica e Scienze:

Belloni Gabriela
Bernardi Manuela
Cardelli Angelo Luca
Fantini Fabrizia
Giusti Rosanna (suppl. Vicini Boris)
Guerra Fiorella

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

**Lingua Inglese e Francese
Classe 3^a**

<i>Obiettivi cognitivi del triennio</i>	
<p>Comprensione orale Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica • comprendere la situazione comunicativa • individuare le parole-chiave • riconoscere struttura, funzione e lessico noti • collegare le diverse informazioni • distinguere l'idea principale da quelle secondarie • comprendere, anche deducendo, lessico, strutture e funzioni • riconoscere i principali schemi intonativi e il registro formale e informale 	<p>Comprensione scritta Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la tipologia dei testi • riconoscere l'intenzione comunicativa del testo • individuare l'argomento • individuare le parole-chiave • riconoscere e collegare le diverse informazioni • selezionare le informazioni richieste e/o necessarie • formulare ipotesi sul significato di una parola o di una frase utilizzando il contesto, le conoscenze, il dizionario
<p>Produzione orale Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagire in modo coerente utilizzando schemi intonativi, lessico, funzioni e strutture adeguati alle situazioni comunicative note • utilizzare il registro formale ed informale • produrre brevi testi guidati (presentazione, descrizione, ...) relativi alle situazioni comunicative note • riferire su semplici argomenti preparati 	<p>Produzione scritta Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezionare e utilizzare funzioni e strutture adeguate allo scopo • completare un testo utilizzando lessico e strutture noti e appropriati • riordinare una frase o un dialogo scomposti • rispondere in modo pertinente a richieste di informazioni specifiche • completare, formulare dialoghi e testi guidati usando un'ortografia corretta • produrre brevi testi (presentazione, descrizione, ...) relativi a situazioni note

Lingua Inglese

Insegnanti: E. Mainardi, L. Mularoni, G. Valli

Obiettivi della classe terza

Competenze comunicative	Competenze linguistiche		Argomenti di civiltà
<i>Funzioni</i>	<i>Lessico</i>	<i>Strutture</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle funzioni precedentemente apprese • Chiedere ed esprimere opinioni • Formulare delle scuse ed accettarle • Parlare di eventi passati • Chiedere e dire i prezzi • Fare confronti e paragoni • Chiedere e dare informazioni turistiche • Chiedere e fornire indicazioni stradali • Parlare di obblighi e necessità • Chiedere , dare o rifiutare un permesso • Fare acquisti • Fare un invito : accettare, rifiutare , proporre un'alternativa • Chiedere e parlare di azioni e avvenimenti futuri, fare previsioni, esprimere intenzioni sulle scelte per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento del lessico precedentemente appreso • Strumenti e generi musicali • Aggettivi per descrivere l'aspetto fisico • Aggettivi per esprimere opinioni • Mezzi di trasporto • Generi di film • Luoghi pubblici, di divertimento e servizi in città • Negozi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle strutture precedentemente apprese • <i>Simple past</i> dei verbi regolari e irregolari in tutte le forme e <i>Short answers</i> • <i>Present continuous</i> per esprimere il futuro • Verbo modale <i>can</i> • Espressioni di tempo futuro • Imperativo affermativo e negativo • Verbo modale <i>Must</i>: forme affermativa e negativa • <i>Have to</i> : forme interrogativa e negativa • <i>Would you like..? Yes, please/No, thanks / I'd rather../ I'd love to</i> • <i>Will</i> per esprimere predizioni • Comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza • Superlativo • Futuro : <i>To be going to</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Festività • U.S.A: Stati, bandiera, città principali • New York • Washington D.C. • Il governo e le istituzioni • Parchi nazionali americani • Nativi americani

Lingua Francese

Insegnanti: B. Marcucci, S. Paci

Obiettivi della classe terza

Competenze comunicative	Competenze linguistiche		Argomenti di civiltà
<i>Funzioni</i>	<i>Lessico</i>	<i>Strutture</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle funzioni precedentemente apprese • Chiedere e dare informazioni su vacanze e avvenimenti trascorsi • Orientarsi nello spazio <ul style="list-style-type: none"> ○ chiedere e dare informazioni su un percorso ○ esprimere una necessità ○ esprimere obbligo/proibizione • Telefonare <ul style="list-style-type: none"> ○ invitare qualcuno ○ proporre un'attività ○ accettare o rifiutare un invito, un'attività • Fare acquisti: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiedere un prodotto ○ chiedere il prezzo e pagare ○ chiedere il peso ○ esprimere i propri gusti • Parlare delle abitudini alimentari personali • Chiedere e dare informazioni su azioni in corso di svolgimento • Chiedere e dare informazioni su azioni e avvenimenti futuri 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento del lessico precedentemente appreso • Mezzi di trasporto • Attività delle vacanze e del tempo libero • Città e luoghi pubblici • Segnali stradali • Pasti della giornata • Cibi e bevande • Negozi e negozianti • Prodotti • Pesi e misure 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso e consolidamento delle strutture precedentemente apprese • Regole del plurale e principali eccezioni • Aggettivi <i>beau/nouveau/vieux</i> • Pronomi personali tonici e di rinforzo • Avverbi di quantità • Articolo partitivo • "il faut" • <i>Participle passé e Passé composé</i> : <ul style="list-style-type: none"> ○ verbi ausiliari ○ verbi regolari ○ verbi irregolari già noti • <i>Présent progressif, Passé récent, Futur proche</i> • Espressioni temporali: 'fa' e 'tra' 	<ul style="list-style-type: none"> • Une promenade à Paris • « <i>Les ados et le portable</i> » • L'alimentation : <ul style="list-style-type: none"> - <i>Un menu français</i> - <i>Nos habitudes alimentaires</i> - <i>La pyramide alimentaire</i>

Metodologia

La metodologia nell'insegnamento delle lingue straniere fa costante riferimento all'approccio comunicativo-funzionale e al percorso che riguarda:

- la correlazione di partenza del noto con il non noto
- la presentazione dei nuovi contenuti
- la *practice* dei nuovi contenuti proposti
- la produzione dei nuovi contenuti proposti
- la riflessione sulle strutture
- la conoscenza della realtà socio-culturale dei paesi di cui si studiano le lingue

Nella Scuola Media Inferiore, l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede quindi in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

In particolare, queste fasi prevedono:

- la preparazione alla nuova unità attraverso il richiamo di quanto appreso precedentemente
- la visione e/o ascolto del materiale introduttivo alla nuova unità didattica
- la comprensione globale del nuovo materiale attraverso domande: aperte/chiuse, vero/falso
- il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
- l'analisi del nuovo lessico
- la ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie, *role-play* e drammatizzazione
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle e griglie, risposta a domande a scelta multipla o vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamento, completamento, sviluppo di dialoghi su traccia o aperti, redazione di semplici testi sia seguendo una traccia, sia in modo autonomo e personale
- le strutture grammaticali vengono esplicitate, ma solo in seguito all'esposizione a testi orali e scritti che le inseriscano in un adeguato contesto comunicativo.

Riguardo all'analisi e allo studio delle strutture e delle nuove funzioni morfologico-sintattiche si procede con

- l'evidenziazione delle nuove regole presenti nel testo
- la riflessione sulle nuove regole
- il riutilizzo delle nuove strutture attraverso esercizi scritti ed orali.

<i>Strumenti</i>	<i>Verifica e valutazione</i>
<p>Gli strumenti didattici che vengono utilizzati per l'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere sono quelli che consentono di entrare in contatto con la 'lingua in uso' e tali da permettere di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e che riescono a creare motivazione.</p> <p>Accanto a strumenti tradizionali quali i libri di testo corredati da cassette audio – video, CD e CD rom, i percorsi didattici propongono l'uso di <i>complementary materials</i> e di risorse tecnologiche.</p> <p>Il libro di testo adottato è quindi usato in modo flessibile ed integrato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ materiale didattico prodotto dall'insegnante ○ materiale autentico, 'realia' ○ giornali e riviste ○ CD audio, CD rom e DVD ○ dizionario ○ personal computer con collegamento Internet ○ software di apprendimento specifici 	<p>La verifica è intesa come:</p> <ul style="list-style-type: none"> – verifica dell'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate – accertamento del saper fare dell'allievo <p>Ogni verifica prevede, prevalentemente, prove di tipo oggettivo.</p> <p>Al termine di ogni unità didattica, si sottopone all'alunno una <i>verifica sommativa</i> dei contenuti proposti e delle abilità coinvolte, già in precedenza misurate con <i>prove formative</i> sia scritte che orali.</p> <p>Le verifiche scritte contengono esercizi del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – abbinamento – compilazione di griglie o tabelle – vero/falso – risposte a scelta multipla – ricostruzione di frasi nel giusto ordine – completamento di frasi o testi – produzione guidata di dialoghi o di brevi testi – elaborazione di risposte a domande chiuse o aperte <p>Le verifiche orali prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – comprensione e utilizzo di lessico e strutture adeguate alla situazione comunicativa – interazione con un compagno o con l'insegnante – produzione di dialoghi su traccia <p>Per la valutazione della capacità di lettura e di espressione orale si tiene conto anche di pronuncia, intonazione e fluidità.</p> <p>La valutazione complessiva scaturisce dai risultati delle prove di verifica e di variabili quali la partecipazione, l'attenzione, l'applicazione, il progresso e le strategie cognitive messe in atto.</p>

Le insegnanti

Scuola Media Statale
Repubblica di San Marino
Anno Scolastico 2010-2011
Programmazione di Educazione Artistica
CLASSE TERZA

OBIETTIVI SPECIFICI.

Capacità di vedere e osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici.

- Rafforzare la capacità di osservazione e percezione.
- Conoscere e saper usare in modo personale e creativo le regole della composizione visiva.
- Riconoscere nella realtà e nelle immagini le regole del linguaggio visivo.

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive,

- Saper organizzare materiali e strumenti ed utilizzarli in modo adeguato.
- Saper individuare ed utilizzare creativamente le tecniche espressive più idonee alla realizzazione del proprio progetto.
- Riconoscere e descrivere le tecniche espressive in immagini e opere d'arte.

Produzione e rielaborazione di messaggi visivi.

- Saper interpretare temi e soggetti tratti dalla storia dell'arte.
- Produrre testi visivi in modo personale e creativo.
- Saper produrre un testo visivo in modo consapevole, applicando percorsi idonei dall'ideazione al prodotto finito.

Lettura di documenti del patrimonio artistico e culturale.

- Essere consapevole del valore del patrimonio artistico del proprio e degli altrui paesi.
- Saper individuare le principali caratteristiche stilistiche di un movimento, una corrente, un periodo, artisticamente rilevanti.
- Saper descrivere in un'opera d'arte gli elementi di base, le strutture, le tecniche ed il significato complessivo.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica.
-

CONTENUTI.

- Tipi di prospettiva.
- Interpretazione di movimenti artistici degli ultimi secoli.
- Le arti applicate: la decorazione, la pittura su tessuto, il design, ecc...
- Panoramica di storia dell'arte dalla fine del Settecento al Novecento.

L'insegnante.

EDUCAZIONE TECNICA

Docenti: Cesarini Catia, Galassi Marina, Guidi J. Domenico

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

CLASSI TERZE

OBIETTIVI GENERALI ANNUALI	CONTENUTI	ABILITA' ATTIVATE
<p>1 <u>Comprendere e utilizzare linguaggi specifici</u></p> <p><i>1.1 Mettere in relazione figure piane con figure solide</i></p> <p><i>1.2 Leggere e utilizzare i procedimenti del disegno geometrico e tecnico nella rappresentazione di oggetti</i></p> <p>1.3 Acquisire conoscenze su alcuni mezzi di comunicazione</p> <p>1.4 Impiegare strumenti informatici</p> <p><i>1.5 Apprendere i principi del linguaggio economico</i></p> <p><i>1.6 Riflettere sull'organizzazione del lavoro nella società dell'informazione</i></p>	<p>Rappresentazioni di figure tridimensionali</p> <p><i>Strumenti e linguaggi dei diversi tipi di comunicazione</i></p> <p>Conoscenza e uso del computer in alcuni campi di applicazione</p> <p>Cenni di economia</p> <p>Il mondo del lavoro</p>	<p>Acquisire le basi fondamentali della progettazione di semplici oggetti</p> <p><i>Conoscere le varie tecnologie e valutarle in modo critico.</i></p> <p>Potenziamento della video scrittura e della gestione del sistema operativo. Uso delle principali opzioni di internet</p> <p>Sapersi orientare in modo consapevole nel mondo economico e del lavoro</p>
<p>2 <u>Conoscere tecniche e tecnologie</u></p> <p><i>2.1 Approfondire la conoscenza delle proprietà di alcuni materiali</i></p> <p><i>2.2 Analizzare i relativi processi produttivi</i></p> <p>2.3 Analizzare alcuni sistemi di trasporto</p> <p><i>2.4 Ricercare informazioni sulle nuove tecnologie</i></p>	<p><i>Materie prime e materiali</i></p> <p>Mezzi di trasporto</p> <p><i>Innovazioni di interesse generale</i></p>	<p><i>Riferire in modo corretto e critico le conoscenze usando la terminologia specifica</i></p> <p>Comprendere l'importanza economica e sociale dei mezzi di trasporto nella realtà tecnologica attuale</p> <p><i>Assumere atteggiamenti di ricerca, apertura e curiosità verso le nuove conoscenze</i></p>

<p>3 <u>Osservare ed analizzare la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente</u></p> <p>3.1 Individuare i rapporti esistenti tra l'uomo e l'ambiente</p> <p>3.2 <i>Conoscere i problemi legati all'energia</i></p> <p>3.3 <i>Conoscere l'importanza dello sviluppo tecnologico per la produzione di energia</i></p> <p>3.4 Contribuire a creare negli allievi una maggiore consapevolezza sulla gravità dei danni che alcune azioni e comportamenti possono provocare all'uomo e all'ambiente</p>	<p>Settori produttivi</p> <p>Mestieri e professioni</p> <p><i>Energia</i></p> <p>Educazione alla sicurezza e prevenzione dai rischi in ambiente scolastico, stradale e sui luoghi di lavoro.</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Educazione ambientale</p>	<p>Conoscere le molteplici attività produttive e i relativi problemi tecnici ed economici</p> <p>Distinguere le professioni in relazione al settore di appartenenza</p> <p>Conoscere il percorso formativo e le caratteristiche di alcune figure professionali</p> <p><i>Riflettere criticamente sul rapporto tra sviluppo tecnologico e disponibilità di energia</i></p> <p><i>Acquisire capacità critiche nei confronti delle scelte energetiche</i></p> <p><i>Saper effettuare collegamenti con la situazione sammarinese</i></p> <p>Acquisire comportamenti adeguati sia nel rispetto dell'ambiente che per prevenire ed affrontare situazioni di pericolo anche in relazione a San Marino</p>
<p>4 <u>Progettare realizzare e verificare esperienze operative</u></p> <p>4.1 <i>Progettare ed organizzare le fasi per la realizzazione di esperienze operative sia grafiche che manuali</i></p> <p>4.2 <i>Realizzare il progetto rispettando l'ordine logico e temporale delle diverse fasi di lavorazione</i></p> <p>4.3 <i>Verificare e valutare criticamente i risultati ottenuti.</i></p>	<p><i>Progettazione ed esecuzione di esperienze operative</i></p>	<p><i>Mettere in pratica, in modo autonomo, semplici iter progettuali</i></p>

EDUCAZIONE MUSICALE- 2010/2011

Obiettivi generali	Contenuti
<p>1. <u>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.</u></p> <p>1.1.Riconoscere il concetto di modo, di scala maggiore e minore. 1.2.Acquisire il concetto di accordo e polifonia. 1.3.Acquisire conoscenze di Storia della Musica 1.4.Potenziare il linguaggio specifico</p> <p>2. <u>Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali.</u></p> <p>2.1.Intonare con la voce melodie monodiche e polifoniche. 2.2.Eseguire con lo strumento melodie di varie difficoltà.</p> <p>3. <u>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni acustici e dei linguaggi musicali.</u></p> <p>3.1.Capacità di riconoscere organici strumentali / vocali.</p> <p>4. <u>Rielaborazione personale e creativa di materiali sonori.</u></p> <p>1.1. Inventare parti monofoniche.</p>	<p>La tonalità maggiore e minore. Semplici elementi di armonia. Costruzione degli accordi maggiori e minori. Suoni, ritmi, voci dei popoli. Il Romanticismo, la musica contemporanea, il jazz.</p> <p>Canzoni di musica leggera dei cantautori italiani e stranieri. Esecuzione con il flauto di brani tratti dal libro di testo. Diteggiatura delle note alterate da eseguire con il flauto, chitarra, strumenti a tastiera. Repertorio comune tratto dal libro di testo per tutte le classi terze. Repertori della tradizione natalizia. Canzoni moderne scritte per celebrare il Natale.</p> <p>Le strutture formali della musica. Confronto tra gli organici orchestrali nella musica classica, moderna e contemporanea.</p> <p>Produzione di modelli personali.</p>

SCUOLA MEDIA STATALE
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI EDUCAZIONE FISICA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Nel corso del triennio della Scuola Media, l'attività curricolare di educazione fisica sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti

OBIETTIVI EDUCATIVI

- 1) Contribuire alla formazione e allo sviluppo della personalità e dell'identità dell'alunno
 - 1.1 Promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di gestione delle proprie potenzialità
 - 1.2 Favorire la scoperta di attitudini personali
 - 1.3 Promuovere l'acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero
- 2) Contribuire allo sviluppo della capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di rispetto
 - 2.1 Favorire la cooperazione durante le attività motorie e sportive
 - 2.2 Favorire il rispetto delle regole riferite sia alla disciplina che all'ambito scolastico e al vivere civile
 - 2.3 Stimolare una corretta partecipazione alle attività svolte.

L'organizzazione didattica sarà rivolta al conseguimento, rinforzo e perfezionamento dei sottoelencati

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1 – CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

1.1 abilità motorie

1.1.1. coordinazione dinamica

- agilità al suolo
- corsa
- salti
- lanci
- arrampicata

1.1.2. coordinazione statica

- equilibrio statico
- equilibrio dinamico
- equilibrio con oggetti

1.1.3. coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica

- lancio di precisione
- ricezione/stop
- respinta
- adattamento spaziale (alle distanze, alle traiettorie...)
- adattamento temporale (alla velocità, al ritmo...)

1.1.4. capacità tattiche

- scelta di tattiche (di difesa, di attacco)
- intuizione di tattiche altrui (di difesa, di attacco)

1.2. motricità espressiva

- sapere rappresentare, attraverso il movimento, sensazioni, emozioni, immagini, sentimenti, idee...
- sapere leggere e interpretare sensazioni, tensioni...
- sapere "percepire" attraverso i sensi

2) POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- attività in cui predomina il lavoro di resistenza.
- acquisizione ed uso di tecniche per il potenziamento dei vari distretti muscolari (lavoro isotonico, lavoro isometrico)
- acquisizione ed uso di tecniche per la mobilità articolare
- esecuzioni volte allo sviluppo della rapidità, intesa come coordinazione ed automatismo del gesto atletico (destrezza), relative al controllo del movimento stesso

3) CONOSCENZA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

- suddetta attività si svolgerà limitatamente ai suoi aspetti fondamentali, in quanto la pratica agonistica potrà essere poi sviluppata nell'ambito delle apposite ore di insegnamento complementare (gruppi sportivi) o nelle società sportive

4) ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE

5) CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

- conoscere e comprendere i termini usati durante le lezioni
- conoscere gli scopi ed i fini di ogni attività svolta in prospettiva di un lavoro autonomo ed acquisizione di elementi per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti in prospettiva di un lavoro autonomo.

METODO E MEZZI

Gli obiettivi programmati si raggiungeranno attraverso esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo ed utilizzando tutte le attrezzature disponibili; si prevede anche la possibilità di richiedere l'eventuale consulenza di esperti.

Le proposte saranno graduali ed adatte al livello raggiunto dalla classe: con le classi prime si introdurranno gli argomenti richiedendo esecuzioni semplificate da eseguire principalmente con il metodo globale; con le classi seconde le esecuzioni richiederanno una maggiore precisione e si inseriranno momenti di analisi e di scomposizione del movimento; con le classi terze "il fare" si dovrebbe tradurre in "saper fare" e la prestazione motoria, conosciuta ed analizzata, verrà completata dalla sua motivazione.

Si consolideranno gli effetti funzionali delle diverse tecniche; si richiederà di saper gestire autonomamente alcuni momenti della lezione (es. arbitraggi).

Naturalmente questa suddivisione sarà suscettibile di anticipi o di ritardi in relazione alla risposta operativa degli alunni ed alla sovrapposizione oraria con altre classi in palestra.

Si favoriranno le soluzioni personali ricercando una partecipazione attiva e cosciente di tutti gli alunni, concretizzata, ove possibile, da collegamenti interdisciplinari.

VALUTAZIONE

La valutazione di ogni alunno sarà effettuata controllando i livelli raggiunti, tenendo conto delle reali possibilità di ciascuno e soprattutto dell'impegno dimostrato.

I dati per la conoscenza obiettiva delle capacità individuali saranno ricavati tramite tests di facile impiego, capaci di dare indicazioni attendibili.

Questi tests saranno soprattutto proposti, all'interno delle varie unità didattiche, sotto forma di attività generale e non come momento di valutazione vera e propria per evitare effetti di transfert negativo o positivo.

Le prove saranno ripetute nel corso del triennio per verificare i progressi od eventualmente predisporre il recupero.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ATLETICA LEGGERA
PALLAVOLO
PALLACANESTRO
PICCOLI E GRANDI ATTREZZI
TENNISTAVOLO
NUOTO (previa disponibilità piscina)
BASEBALL
PALLAMANO
CALCETTO
CALCIO
PALLATAMBURELLO
TENNIS
RUGBY
ORIENTEERING e TREKKING
ULTIMATE
BOWLING
BEACH-TENNIS
EQUITAZIONE

La sintesi delle singole unità didattiche è evidenziata nei prospetti della programmazione didattica annuale, ma sarà comunque condizionata dai limiti della struttura in cui talvolta operano più classi contemporaneamente.

Gli stessi contenuti nelle tre classi vengono trattati in unità didattiche che considerano le abilità precedentemente acquisite (definizione dei prerequisiti) e riproposti inserendo, graduandone le difficoltà, le competenze di livello superiore (che richiedono l'applicazione di abilità motorie complesse).

In particolare, con le classi prime, si riprenderanno le abilità motorie sostanziali, insistendo sulle capacità di adattamento e discriminazione spazio-temporali; con le classi seconde si opererà soprattutto sul rinforzo delle capacità di coordinazione dinamica e si introdurranno le abilità sintattiche; con le classi terze, infine, le abilità sintattiche costituiranno l'obiettivo centrale delle attività.

Gli Insegnanti di Educazione Fisica

Indicazioni per programmazione attività sportive curricolari Anno Scolastico 2010-2011-Sede Citta'

Si riportano qui di seguito le date della Programmazione delle gare che verranno effettuate nel corso dell'Anno Scolastico 2010-2011.

Il calendario potrà essere modificato per eventuali problemi logistici e/o meteorologici. La data di recupero prevista è riportata fra parentesi.

Giorno	Data	Orario	Fase	Gara	Località
Lunedì	08/11/10 (gio11/11/10)	15.00	Finale fra le tre sedi	Corsa campestre	Parco Ausa Dogana
	dal 07/02/11	al 26/02/11	Città	Campionato di pallavolo	Palestra sede
martedì	15/03/11	9.00	Finale fra le tre sedi	Supercoppa di pallavolo (fra le classi vincenti i rispettivi campionati di Istituto)	Palestra Multieventi
mercoledì	13/04/11	15.00	Finale fra le tre sedi	Tennis-tavolo	Centro tennis-tavolo Galazzano
mercoledì	04/05/11	8.30-12.30	Finale fra le tre sedi	Nuoto 2° medie	Piscina Tavolucci
giovedì	14/04/11 (ve29/04/11)	8.30-12.30	Città	Gare di atletica leggera	Campo sportivo di Serravalle
lunedì	09/05/11	15.00	Finale fra le tre sedi	Gare di atletica leggera fase provinciale Campionati Studenteschi	Campo sportivo di Serravalle
	maggio	8.30-12.00 Città	1° A B C 1° D E F	Giocatletica Progetto ponte con la scuola elementare	Campo sportivo di Serravalle

Il coordinatore di Ed. Fisica
Prof. Giampaolo Mazza

PROGETTI DI ISTITUTO INTEGRATIVI DEI CURRICOLI DISCIPLINARI

CLASSI TERZE

- **Educazione alla cittadinanza: Tutti a scuola...non uno di meno.....41**
- **Progetto orientamento44**
- **Educazione alla salute: Progetto cuore.....45**
 Educazione all'affettività ed alla sessualità.....46
- **Matematica in apprendimento cooperativo: i numeri relativi.....47**
- **Educazione stradale.....48**
- **Curricolo di alfabetizzazione informatica.....50**
- **Teatro e letteratura.....51**

I progetti “Scuola Sicura” e “Raccolta Differenziata” proseguono anche nelle classi terze.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
CLASSE TERZE

TUTTI A SCUOLA...NON UNO DI MENO

Premessa

UNA CULTURA DEI DIRITTI UMANI

L'educazione ai diritti umani è sostanzialmente un educare all'essere persona in grado di partecipare criticamente a tutti i livelli alla propria epoca storica, dalla dimensione locale a quella globale.

L'educazione ai diritti umani si pone l'obiettivo di prevenire le manifestazioni di intolleranza, razzismo, xenofobia, etnocentrismo e nazionalismo, che sono tra i nemici più pericolosi dei diritti perché negano il principio fondamentale di riconoscere pari dignità a tutti gli esseri umani.

L'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 afferma: *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".*

La scuola è l'ambito privilegiato, anche se non l'unico, per la formazione della cittadinanza attiva, in quanto può costruire creativamente un progetto educativo all'interno del quale individuare concetti, conoscenze e metodologie indispensabili per la comprensione della realtà vicina e lontana, fondamentali per mettere gli studenti in grado di partecipare democraticamente e consapevolmente alla società civile.

La consapevolezza di essere un essere umano tra tanti altri, con gli stessi diritti e doveri non è un'acquisizione che va data per scontata, è solo apparentemente ovvia, in realtà si tratta di un obiettivo educativo trasversale alle discipline, da perseguire costantemente.

Tutti a scuola...Non uno di meno è un progetto interdisciplinare rivolto agli alunni delle classi terze e vuole avvicinare i bambini sammarinesi al mondo della scuola del passato e del presente; attraverso una riflessione sul diritto all'istruzione.

Questo percorso didattico prevede l'approfondimento del tema "il diritto all'istruzione" perché l'accesso all'istruzione, nonostante sia sancito dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, è ampiamente disatteso in moltissimi paesi del mondo.

L'inadeguato livello di istruzione, profondamente legato, come causa ed effetto, ad una condizione di povertà e di sottosviluppo, contribuisce in maniera rilevante all'emarginazione di molti paesi.

L'analfabetismo ed il basso tasso di scolarizzazione sono il risultato della negazione di un tale diritto, le cui cause sono da ricercare sia nell'inadeguatezza delle strutture scolastiche che nella condizione socioeconomica della popolazione.

Per una società in via di sviluppo, la conoscenza è quindi fondamentale per emergere da uno stato cronico di povertà e il diritto di imparare è uno degli strumenti per uscire da una condizione di marginalità.

FINALITÀ

- Far riflettere i ragazzi sul valore dell'educazione, quale strumento per il pieno sviluppo della personalità umana e per il rafforzamento dei diritti umani e delle libertà fondamentali.
- Far riflettere su cosa ci si aspetta dall'educazione, cosa si ritiene fondamentale imparare, cosa si impara realmente a scuola, cosa una cultura può proficuamente trasmettere e scambiare con un'altra per crescere e trovare soluzioni per una vita migliore.

OBIETTIVI

- Arricchire ed integrare l'offerta formativa della scuola mediante la sperimentazione di strategie e modalità di insegnamento/apprendimento che promuovano **una pratica 'interculturale' e lo sviluppo di una cultura dei diritti umani**;
- **contribuire** allo sviluppo di una **educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità** che raccordi ed integri in modo equilibrato *il senso dell'appartenenza locale e la dimensione globale*, in un'ottica comparativa e di crescita delle reciproche identità;
- **favorire la conoscenza e l'esperienza diretta di altre realtà culturali e di vita quotidiana per promuovere una lettura/rilettura della propria identità culturale**, che va anche comunicata all'altro, mediante attività specifiche in una dimensione interculturale e interdisciplinare.

CONTENUTI

- Il diritto all'istruzione
- Organizzazioni internazionali
- Cenni alla storia dell'istruzione
- La scuola del passato
- La scuola a S.Marino, in Italia, in Europa e nel mondo
- Musica e canzoni nella scuola sammarinese
- L'istruzione femminile ieri e oggi
- L'attività sportiva nella formazione e nella crescita dell'adolescente
- Diritto all'istruzione e cultura cristiana

Ogni disciplina all'interno dei singoli Consigli di classe svilupperà il tema proposto nei tempi e nelle modalità che riterrà più opportune nel corso dell'anno scolastico.

IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

- In Italia
- In Europa
- Nel mondo
- Organizzazioni internazionali

*TUTTI A SCUOLA
NON UNO DI MENO*

STORIA / GEOGRAFIA

Scuole e studenti nel mondo

Una giornata scolastica in...

Africa

Asia

Sudamerica

EDUCAZIONE ARTISTICA

Edifici e alunni
Scorci di scuola...

EDUCAZIONE ALL'IDENTITÀ DI GENERE

L'istruzione femminile ieri e oggi

RELIGIONE

Diritto all'istruzione
e cultura cristiana

EDUCAZIONE FISICA

La formazione della persona in crescita
attraverso l'attività sportiva

ADDENDUM SAMMARINESE

Scuole e studenti del passato
Immagini e storie di vita

PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Nella società complessa in cui viviamo orientarsi significa fare delle scelte, ma anche sapere che le scelte non possono essere definitive, perché crescono con noi e insieme a quelli che ci circondano trasportandoci in un viaggio simbolico alla ricerca di un continuo dover essere.

La flessibilità e l'adattabilità alle diverse situazioni sociali e personali è quindi un obiettivo formativo primario, che porta allo sviluppo delle capacità di accettare, di tollerare, di confrontarsi, senza però perdere mai la certezza della propria identità.

Così l'orientamento dura per tutta la nostra esistenza, perché l'apprendimento non è mai chiuso e definitivo una volta per tutte, perché le capacità non sono statiche ma dinamiche e in evoluzione.

La funzione orientativa della Scuola Media non si limita ad informare sui vari indirizzi scolastici, sugli sbocchi occupazionali e sulle offerte del mondo del lavoro, ma investe il processo educativo nella sua globalità.

Soggetto principale è l'alunno preadolescente che deve imparare a conoscere e a conoscersi.

I percorsi didattici saranno tesi a stimolare interesse e consapevolezza verso se stesso e gli altri, verso il mondo e la società di cui è parte, oltre a guidarlo nella scoperta delle proprie capacità, attitudini, motivazioni in un continuo processo di auto-orientamento.

In classe terza opera un insegnante per l'Orientamento, che in collaborazione con il Consiglio di Classe progetta e realizza le attività.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Conoscenza di sé, dei propri interessi e delle attitudini

- Conoscere se stessi, descriversi e confrontarsi con gli altri
- Acquisire un atteggiamento positivo nell'affrontare i cambiamenti
- Essere in grado di distinguere la differenza fra capacità, interesse e desideri
- Imparare ad autovalutarsi

Orientarsi per le scelte future

- Individuare le aree di maggiore interesse
- Conoscere i settori lavorativi e le loro caratteristiche
- Informarsi sulle opportunità formative a San Marino e in Italia
- Prendere in esame i piani di studio delle scuole superiori
- Scegliere con consapevolezza il proprio percorso di studio

ITINERARIO METODOLOGICO

Il percorso di orientamento che si svolge a partire da settembre fino all'iscrizione alla Scuola Superiore o al Centro di Formazione Professionale, prevede le seguenti fasi di lavoro

- Coordinamento di attività relative alla conoscenza di sé e alla riflessione sulla propria scelta orientativa
- Presentazione di vari indirizzi scolastici in Territorio, nel Circondario e in altre sedi
- Raccordo con le famiglie mediante l'organizzazione di incontri individuali con gli insegnanti orientatori
- Consultazione di esperti sui temi dell'orientamento
- Informazione sui documenti necessari per l'iscrizione e relativa raccolta in fascicoli personali
- Progettazione e realizzazione di uscite didattiche quali momenti di raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro.

Gli insegnanti orientatori

Corso A:Roberta Righi

Corso B:Linda Rossi

Corso C:Andrea Zavoli e Boris Vicini

Corso D:Roberta Venerucci

Corso E:Francesca Lazzari

Corso F:Sabrina Bernardi

PROGETTO CUORE

Il progetto, proposto dall' Istituto per la Sicurezza Sociale (Servizio di Semintensiva), è stato accolto dalla Scuola Media, sede 1, perché rientra pienamente nel progetto di educazione, prevenzione e tutela della salute. Si è ritenuto infatti importante:

- sensibilizzare i ragazzi sul problema della “MORTE IMPROVVISA” per fibrillazione ventricolare
- informarli che in tutti i Castelli della Repubblica di San Marino sono distribuiti apparecchi chiamati DEFIBRILLATORI
- informarli che tali apparecchiature possono essere utilizzate anche da personale non medico abilitato alla procedura purché maggiorenne e che, se usati tempestivamente, possono salvare la vita
- “familiarizzare” con il defibrillatore

Obiettivi

- Conoscere le cause di morte improvvisa
- Conoscere le operazioni da attivare in caso di **primo soccorso**
- Saper utilizzare il defibrillatore sul manichino

Destinatari

Tutte le classi terze

Modalità operativa

Incontro presso l' Ospedale di Stato dove viene mostrata ai ragazzi la centrale operativa del 118, l'ambulanza e vengono illustrate le procedure per attivare la CHIAMATA PRECOCE AL 118. Successivamente i ragazzi, guidati dal personale del Servizio di Terapia Semintensiva, possono sperimentare sul manichino sia la RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE che l' USO DEL DEFIBRILLATORE.

EDUCAZIONE all' AFFETTIVITA' ed alla SESSUALITA'

“Stiamo cambiando...impariamo a ri-conoscerci”

La sessualità e l'affettività sono parte integrante dell'individuo; investono il corpo, l'immagine di sé, i rapporti con gli altri. Presentano implicazioni biologiche e psicologiche e sono espressione del nostro modo di essere. Il presente progetto vuole rispondere ad istanze educative presenti nei ragazzi di questa fascia d'età. In tal modo la scuola si prende cura dei bisogni educativi degli adolescenti, in corresponsabilità con le loro famiglie ed in collaborazione con gli esperti.

Finalità

- Conoscere il proprio corpo ed averne cura.
- Comprendere che la salute è un diritto da tutelare ma è anche un dovere del singolo individuo.
- Facilitare l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità ed il proprio corpo.
- Aumentare la conoscenza e la riflessione sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione biologica, relazionale e riproduttiva.
- Conoscere l'individuo nella sua complessità: corpo, sentimenti, sensazioni, comportamento e modo di essere.

Obiettivi

- Conoscere l'anatomia dell'apparato riproduttore maschile e femminile, evidenziando le differenze e le analogie strutturali.
- Riconoscere e descrivere i caratteri sessuali secondari.
- Descrivere il funzionamento degli apparati riproduttori.
- Riconoscere e descrivere le fasi dello sviluppo sessuale.
- Descrivere le principali patologie dell'apparato riproduttore e gli eventuali modi di contagio.
- Riconoscere la necessità di adottare opportune strategie preventive per evitare di contrarre determinate malattie.
- Tentare di organizzare conoscenze ed esperienze attorno ad alcuni nuclei: affettività, amicizia, innamoramento, dialogo.....

Contenuti

- Anatomia: struttura dell'apparato riproduttore maschile e femminile, caratteri sessuali secondari.
- Fisiologia: funzionamento degli apparati riproduttori, sviluppo sessuale ed ormoni.
- Patologie dell'apparato riproduttore.
- Contraccezione.
- Sessualità non solo come definizione scientifica ma come parte integrante della personalità.

Modalità operative

Gli argomenti verranno concordati all'interno del consiglio di classe, trattati in unità di apprendimento specifiche dalle discipline interessate. L'aspetto scientifico e sanitario, in particolare, verrà analizzato dagli Insegnanti di Scienze. Verranno inoltre organizzati eventuali incontri con esperti. Si utilizzeranno questionari e dialogo aperto.

COOPERATIVE-LEARNING IN MATEMATICA

“L’insieme dei numeri relativi”

Progettazione e realizzazione di un modulo didattico – organizzativo che sviluppi apprendimento cooperativo rivolto alla classe terza media

OBIETTIVI COGNITIVI

Consapevolezza e padronanza di calcolo nell’insieme dei numeri interi relativi Z e nell’insieme dei numeri razionali Q

- *analizzare le tecniche di calcolo delle operazioni di somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevamento a potenza negli insiemi Z e Q*
- *calcolare espressioni in Z e Q*

OBIETTIVI COOPERATIVI

Abilità che aiutano i gruppi a funzionare bene, rispetto alla realizzazione del compito

- *chiedere e dare informazioni*
- *ascoltare*
- *parlare uno alla volta rispettando il proprio turno*
- *incoraggiare la partecipazione*

Abilità per una migliore comprensione del materiale studiato

- *spiegare passo a passo i procedimenti*
- *valutare e correggere con accuratezza il lavoro dei propri compagni*
- *suggerire modi per memorizzare*

INTERDIPENDENZA DI SCOPO E DI COMPITO

- ***Ogni membro del gruppo dovrà acquisire una migliore comprensione e padronanza dei procedimenti relativi alle operazioni fondamentali in Z e Q***
- ***Ai membri del gruppo viene affidata una parte del compito finalizzata all’obiettivo comune “istruire i compagni sui procedimenti di calcolo relativi ad una operazione specifica”***

MODELLO DI Cooperative Learning scelto

“ STUDENT TEAM LEARNING di Slavin – Jigsaw II “

EDUCAZIONE STRADALE

Classe Terza Media

FINALITA' TRIENNALI

L'educazione stradale è ormai da diversi anni una realtà nella Scuola Media di San Marino e rientra in un progetto didattico-educativo generale finalizzato allo sviluppo, nei futuri utenti della strada, della capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza generale.

La sicurezza stradale è un aspetto particolarmente importante di un ambito più vasto che comprende la sicurezza nella vita sociale (scuola, casa, strada, posti pubblici e privati ecc...).

Fin dalla prima media si integrerà e svilupperà il progetto della sicurezza scolastica con conoscenze ed esperienze che riguardano l'educazione stradale.

L'azione educativa si conclude in terza media con un corso finalizzato all'acquisizione sempre più consapevole di conoscenze e comportamenti responsabili sulla strada. Tale corso permetterà anche di accedere all'esame per il conseguimento del Certificato di Idoneità alla Guida del ciclomotore (Patentino).

Esperti, docenti interessati:

Insegnanti di **Educazione Tecnica**

Esperti **Polizia Civile**

Tecnico di Laboratorio

Tecnico meccanico

Obiettivi

1. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada sia come pedoni, che come conducenti di mezzi meccanici (ciclomotore).
2. Conoscere le caratteristiche tecniche e funzionali del mezzo meccanico per raggiungere la massima sicurezza nel suo uso.
3. Riconoscere la segnaletica stradale e saper rispettarla con comportamenti adeguati.
4. Conoscere e applicare le norme principali del Codice della strada.
5. Saper assumere, in caso di incidenti, comportamenti consapevoli ed opportuni.
6. Valutare varie situazioni di traffico e sapersi comportare in questo ambito senza rischi per se stessi e per gli altri.
7. Dimostrare consapevolezza in presenza di situazioni e/o atteggiamenti pericolosi (istinto di potenza, mitizzazione del mezzo, uso di farmaci e droghe, alcolismo, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida).
8. Uso del casco.
9. Conoscere i danni dell'inquinamento ambientale legato al traffico (inquinamento atmosferico, acustico.....).

CONTENUTI

Le principali tematiche proposte sono:

- La strada.
- La segnaletica stradale.

- Le norme di circolazione e di comportamento.
- Gli incidenti.
- Il ciclomotore “perfetto”.
- Il ciclomotore: caratteristiche del mezzo e funzionamento del motore.
- L'equipaggiamento del ciclomotore.
- L'inquinamento ambientale prodotto dai mezzi di trasporto.
- Modalità per sostenere l'esame per il “Patentino”.

ITINERARIO METODOLOGICO

L'itinerario previsto dalla programmazione annuale è, in linea di massima, il seguente:

- Distribuzione di un testo didattico.
- Discussione sulle norme di circolazione stradale.
- Osservazione di una serie di cartelloni raffiguranti segnali e relativi comportamenti sulla strada ed eventuale visione di filmati.
- Osservazione del ciclomotore e delle sue parti.
- Analisi di alcune leggi che regolano la circolazione.
- Principi di sicurezza stradale (equipaggiamento e comportamento in situazioni di particolare pericolo).
- Studio dei principali nodi di traffico in territorio sammarinese.
- Intervento di un esperto della Polizia Civile per verificare concretamente attraverso filmati e schemi grafici le cause di incidenti stradali avvenuti in territorio.
- Utilizzo di software e schede operative per il potenziamento dei contenuti e per la verifica degli apprendimenti.

MEZZI E STRUMENTI

1. Testo didattico.
2. Cartelloni di segnaletica stradale.
3. Computer e software specifici.
4. Filmati e schemi usati dalla Polizia Civile.

TEMPI E SPAZI

L'attività viene svolta al mattino nelle ore di insegnamento di Educazione Tecnica.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione del percorso formativo viene svolta in itinere con momenti di verifica grafico-operativa, di discussioni collettive, di colloqui individuali e, alla conclusione dell'attività, con verifica finale. Si utilizzeranno anche i quiz ministeriali inseriti nel testo didattico.

PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA'

L'esperienza didattica si potrebbe integrare con progetti pratici gestiti da insegnanti, ragazzi, Polizia Civile, genitori e con l'eventuale supporto della Federazione Motociclistica Sammarinese.

A tale proposito si suggeriscono simulazioni di traffico all'aperto in apposito circuito con la realizzazione di percorsi e l'utilizzo di segnaletica stradale verticale e orizzontale.

*Gli insegnanti di Educazione Tecnica
Cesarini Catia, Galassi Marina, Guidi Jan Domenico*

CURRICOLO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Classi Prime, Seconde, Terze

In base al Decreto 2 Marzo 2006 n. 53 (art.2), il “Curricolo verticale di alfabetizzazione informatica” è introdotto allo scopo di:

- a) offrire a tutti i giovani competenze di base di carattere culturale e operativo nell’uso delle nuove tecnologie informatiche;
- b) migliorare e potenziare in tutto il percorso scolastico e formativo la proposta didattica di carattere informatico, adeguandola alle necessità dei gruppi classe e ai prerequisiti da questi maturati nei cicli precedenti.

La scuola media prosegue il percorso di uso e di conoscenza delle potenzialità dello strumento informatico già avviato nella scuola dell’infanzia ed elementare, avendo come obiettivo conclusivo fornire agli studenti una buona padronanza del mezzo nei suoi usi più comuni e basilari.

OBIETTIVI

1. Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.

1.1. Approfondire e potenziare la conoscenza delle componenti e delle funzioni del computer nonché dei principali programmi relativi alla sicurezza e al buon funzionamento dello strumento informatico.

2. Creare documenti

2.2. Approfondire le competenze relative all’uso di un programma di videoscrittura finalizzandole alla creazione di documenti di testo di varia e crescente complessità (formattazione, collegamenti ipertestuali, inserimento immagini e tabelle, ...)

3. Usare il PC come strumento multimediale per l’apprendimento e la comunicazione

3.1. Conoscere lo sviluppo storico e processuale delle Reti

3.2. Usare il computer come strumento multimediale attraverso la conoscenza delle principali opzioni di ricerca in Internet (motori di ricerca, URL, link, ...)

3.3. Approfondire e potenziare la conoscenza e l’utilizzo della posta elettronica

3.4. Usare CD_ROM multimediali e software didattici per approfondire contenuti disciplinari

Gli insegnanti di Educazione Tecnica
Cesarini Catia, Galassi Marina, Guidi Jan Domenico

Anno Scolastico 2010 - 2011

PROGETTO D'ISTITUTO INTERDISCIPLINARE

TEATRO & LETTERATURA

***"Il Teatro non ha categoria ma si occupa della vita.
E' il solo punto di partenza, l'unico veramente fondamentale.
Il Teatro è la vita."
Peter Brook***



In un mondo in cui, sempre più frequentemente, i mass media propongono modelli educativi alquanto discutibili, è bene fare conoscere ai giovani altri tipi di comunicazione.

Il teatro è una di queste.

Infatti, come è noto, oltre ad essere un'alta forma di espressione artistica e culturale, il teatro è un insieme di linguaggi che si integrano tra loro per comunicare idee ed emozioni.

Grazie al teatro è possibile stimolare nell'allievo la fantasia, la disponibilità ad apprendere cose nuove; la motivazione è l'elemento cardine dell'apprendimento e riuscire a coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento è la sfida che ogni giorno noi docenti affrontiamo.

Trovare le giuste strategie è un compito arduo, ma necessario se crediamo nel nostro lavoro.

Il musical sembra un valido strumento per avvicinare i ragazzi al teatro. Le canzoni, così presenti nella realtà adolescenziale, consentono di recuperare la dimensione viva e comunicativa della lingua. L'ascolto dei brani e l'analisi dei testi, oltre a preparare gli alunni all'esperienza del musical, sono anche un laboratorio volto non solo a favorire l'arricchimento lessicale ma anche a raggiungere competenze più elevate nell'ambito della lingua inglese.

Tali attività sono inoltre incoraggianti per gli studenti perché, preparati, non correranno il rischio di non capire e sentirsi frustrati, ma riconosceranno i personaggi e i brani presentati e sapranno porli nello specifico contesto culturale, apprezzandone il significato e l'importanza, sentendosi così più motivati all'apprendimento.

Tutto ciò contribuisce, insieme ad altre attività, ad avvicinarsi alla cultura straniera che non può essere studiata solo nell'ambito delle mura scolastiche.

Per questo le insegnanti di inglese hanno deciso di aderire alla proposta della compagnia teatrale *Palkettostage* che metterà in scena il musical *"The Beatles"* (per la regia di Daryl Branch) ad Ancona presso il Teatro Italia in data da destinarsi.

Gli alunni delle classi terze studieranno prima il materiale appropriato, assisteranno allo spettacolo e infine faranno una verifica su questa esperienza culturale.

L'iniziativa avrà carattere interdisciplinare in quanto anche gli insegnanti di Lettere vi parteciperanno approfondendo lo studio della figura di Giacomo Leopardi a cui farà seguito la visita dei luoghi leopardiani.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Offrire ai ragazzi la possibilità di socializzare in un ambiente extrascolastico.
2. Assumere un comportamento consono a situazioni e contesti diversi.
3. Porsi in un atteggiamento di ascolto attento e attivo, formulando eventuali quesiti di interesse personale con un linguaggio corretto e pertinente.
4. Saper relazionare adeguatamente l'esperienza vissuta e le conoscenze apprese.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Offrire agli alunni l'opportunità di un contatto diretto con la lingua inglese.
2. Favorire l'approccio al musical attraverso la rappresentazione teatrale.
3. Stimolare la comprensione della lingua inglese parlata.
4. Approfondire la conoscenza della vita e dell'opera letteraria di Giacomo Leopardi, figura fondamentale del Romanticismo italiano, attraverso la visita della casa natale, della biblioteca paterna e del piccolo borgo di Recanati.
5. Cogliere, mediante l'osservazione diretta, la bellezza dei principali elementi architettonici e paesaggistici e comprendere l'importanza che hanno avuto all'interno dell'esistenza e della formazione del poeta

Le insegnanti di Inglese e di Lettere

APPENDICE

**❖ ORGANISMI COLLEGIALI DI GESTIONE
DELLA SCUOLA**

❖ BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

❖ CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

E BIBLIOTECA INSEGNANTI

Organismi Collegiali di Gestione della Scuola

La Legge n. 72 del 1980 “ Organismi collegiali della scuola “ e successive modifiche, al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità sociale e civile, istituisce il :

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- a) un rappresentante degli insegnanti per ogni corso o frazione di corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- b) due rappresentanti dei genitori degli alunni per ogni corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- c) un rappresentante del personale non docente;
- d) due rappresentanti designati dalle forze organizzate dei lavoratori dipendenti;
- e) un rappresentante designato dalle organizzazioni dei lavoratori autonomi;
- f) un rappresentante per ogni Giunta di Castello in cui opera la circoscrizione scolastica.

Partecipa di diritto il Dirigente scolastico.

Nella prima riunione dopo la sua costituzione, il Consiglio di Istituto elegge fra i suoi membri, a maggioranza, un genitore come Presidente, una Giunta Esecutiva composta da: un insegnante, un genitore, un non docente, e, nella Scuola Superiore, uno studente.

Il Dirigente scolastico ed il Presidente del Consiglio di Istituto ne fanno parte di diritto.

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente scolastico.

Il Collaboratore Amministrativo della Scuola assiste alle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva.

Competenze del Consiglio di Istituto:

- 1. contribuire alla determinazione dei criteri per l'attuazione e l'organizzazione dell'attività educativa e didattica del plesso ;***
- 2. fare proposte per acquistare, innovare e conservare le attrezzature ed il materiale didattico necessari al funzionamento del plesso nei limiti dei fondi di bilancio a ciò destinati;***

3. *promuovere contatti con gli altri plessi al fine di organizzare scambi di informazioni ed esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione;*
4. *promuovere iniziative di sperimentazione*
5. *promuovere attività sociali e culturali di particolare interesse educativo;*
6. *favorire l'inserimento nel plesso di alunni portatori di handicap o con difficoltà di varia natura, promuovendo la realizzazione delle finalità di cui all'art.3 della Legge 30 luglio 1980 n.60 anche mediante la partecipazione alle sedute dell'équipe specialistica alle dipendenze dell'Istituto per la Sicurezza Sociale.*

L'elezione attiva e passiva, per le singole rappresentanze, spetta esclusivamente agli appartenenti alle rispettive componenti.

L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori spetta ai genitori degli alunni o a chi ne fa legalmente le veci.

Non possono essere eletti quali rappresentanti dei genitori, gli insegnanti operanti nel plesso o istituto scolastico medesimo.

Il voto a mezzo scheda è personale, libero e segreto.

Le elezioni degli organismi collegiali si svolgono annualmente nei 30 giorni successivi all'inizio dell'anno scolastico.

In questo senso l'autorità scolastica provvede alla convocazione di Assemblee elettive per la designazione delle rappresentanze negli organismi previsti dalla legge, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento approvato dalla Commissione Pubblica Istruzione ed emanato con Decreto Reggenziale.

La legislazione scolastica è visionabile sul sito della scuola media al seguente indirizzo internet: www.istruzione.sm/mediac1



La biblioteca

La biblioteca è un servizio rivolto alla scuola, di produzione culturale e di educazione permanente; sua precipua finalità è quella di promuovere ed organizzare la lettura, suscitando l'interesse e la curiosità dei ragazzi.

Si prefigge le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per lo sviluppo della lettura all'interno della scuola, coordinando i suoi interventi anche con altri ambiti e strutture;
- proporre e realizzare iniziative culturali nella biblioteca e collaborare, se richiesto, alla realizzazione di quelle promosse dalle altre strutture bibliotecarie scolastiche collegate;
- provvedere al rinnovo e all'incremento della dotazione libraria;
- diffondere la conoscenza del patrimonio culturale per la miglior cognizione della storia locale, delle tradizioni, dell'ambiente e dei problemi della società civile;
- offrire ai docenti materiale per l'informazione, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale;
- promuovere iniziative per l'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza civile.

Modalità di accesso

Ad inizio anno scolastico è consuetudine che le classi vengano accompagnate in biblioteca in modo che la struttura e il personale che in essa opera diventino per loro un punto di riferimento.

Ad attenderli troveranno sempre il meglio della letteratura per ragazzi: i classici, le produzioni recenti; inoltre potranno reperire materiale di approfondimento in previsione di ricerche, un quotidiano sammarinese e una testata nazionale.

I testi sono suddivisi per tematiche, selezionate in risposta alle loro curiosità.

La biblioteca infatti non si presenta solo come un luogo di conservazione, ma soprattutto come uno spazio vivo, ampio e luminoso, in continua evoluzione, per promuovere e facilitare la lettura.

La gestione della biblioteca è affidata ad un insegnante con laurea in materie letterarie, distaccato parzialmente o completamente dall'insegnamento e da un addetto che ne garantisce la continuità, entrambi a disposizione di alunni ed insegnanti per qualunque esigenza: assistenza nella ricerca di testi, reperimento di materiale multimediale, proposte di acquisti.

Il personale si occupa anche della schedatura dei testi. Per ogni nuovo libro redige una scheda informativa molto dettagliata, conservata sia come documento cartaceo che informatizzato.

Gli allievi vengono orientati nella scelta secondo due macro suddivisioni, **narrativa e saggistica**, raggruppate a loro volta in sezioni per generi e contrassegnate da un numero, un colore e un simbolo.

Sono disponibili per le classi, ma non per il prestito individuale, CD di musica, CD-rom e il materiale VHS conservato nella sala video.

BIBLIOTECA D'ISTITUTO

Regolamento



Orario

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali, secondo il calendario scolastico, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e il martedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Utenza e servizi

La biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per studio, lettura, visita e prestito del patrimonio documentario.

L'utilizzo del computer è limitato al solo corpo docente e nelle ore in cui sono presenti i responsabili della biblioteca.

Modalità d'accesso

Gli alunni possono usufruire del servizio prestiti previo il permesso di un insegnante di classe.

Le classi potranno effettuare visite e consultazioni sia accompagnate dall'insegnante in orario oppure singolarmente durante la presenza del personale della biblioteca.

La ricerca di un'opera per la lettura in sede o per il prestito può essere fatta direttamente dall'utente oppure con l'aiuto dei responsabili. I libri possono essere scelti dagli scaffali, richiesti al personale o ricercati tramite gli appositi cataloghi.

Modalità di consultazione

Gli utenti potranno consultare, senza alcuna formalità, i periodici esposti prestando però cura di riposizionarli correttamente appena effettuata la lettura.

I libri consultati vanno lasciati sullo scaffale o sul tavolo più vicino alla collocazione e saranno ricollocati a cura del personale della biblioteca.

Le opere consultate dalle classi accompagnate dagli insegnanti andranno ricollocate correttamente negli scaffali anche con l'indicazione dei docenti.

Modalità di prestito

Non è consentito il prestito delle sole opere seguenti:

- manoscritti e libri rari;
- opere considerate di particolare valore artistico e bibliografico;
- opere che siano in condizioni che ne sconsigliano il prestito;
- dizionari, atlanti, enciclopedie o testi scolastici di uso frequente e presenti in copia singola al momento della richiesta.

La durata del prestito non può superare i trenta giorni, salvo deroghe particolari di volta in volta stabilite dai responsabili.

Agli utenti è consentito il prestito di due libri; i responsabili potranno derogare da tali norme solo in via del tutto eccezionale e per comprovati motivi di studio.

Il prestito agli alunni è normalmente consentito fino al 31 maggio, dopodiché ogni singola richiesta deve essere autorizzata dagli insegnanti.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Presso la scuola è attivo il Centro di Documentazione che contribuisce all'organizzazione complessiva del servizio scolastico svolgendo un'attività di documentazione, di sperimentazione, di ricerca e di qualificazione del percorso didattico e formativo.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla legge l'attività del Centro di Documentazione è finalizzata a:

- documentare l'evoluzione della scuola raccogliendo sistematicamente materiali relativi agli itinerari didattici attivati, alle scelte di programmazione educativa, alle sperimentazioni e ad ogni altra iniziativa che qualifichi la scuola;
- promuovere ed effettuare attività di ricerca funzionale a percorsi di innovazione e sperimentazione anche relativi all' "Addendum sammarinese" (Decreto 15 Marzo 2006, n° 57);
- collaborare con i colleghi nel reperimento di materiale didattico di vario genere e nella organizzazione dei progetti;
- progettare, realizzare ed implementare costantemente il sito internet della scuola;
- mantenere collegamenti con gli altri ordini di scuola della Repubblica, con associazioni ed agenzie educative
- mantenere collegamenti con analoghe strutture di altri Stati attraverso scambi di documentazione e di informazioni relative ad attività di aggiornamento e formazione, favorendo la partecipazione a ricerche e progetti di carattere internazionale;

Dall'anno scolastico 2003-2004 è stato avviato un " Progetto sperimentale di riforma del sistema dei Centri di Documentazione" (decreto 10 Giugno 2003 – n° 74) con il quale si intende perseguire le finalità sopra descritte mediante la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e funzionale.

Nell'ambito di tale sperimentazione è stato istituito, in collaborazione con il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino, il Portale dell'Educazione (www.educazione.sm).

BIBLIOTECA INSEGNANTI

All'interno dell'Istituto è stata allestita dall'anno scolastico 2005-2006 una biblioteca per insegnanti dotata di numerosi testi sulla didattica e sulla pedagogia, di saggi di approfondimento inerenti alle singole discipline e di quattro PC con accesso ad internet.